PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 8 Aprile 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11406

Dichiarazioni di Bethmann-Hollweg sulla politica estera della Germania.

LA GERMANIA E I GRANDI PROBLEMI INTERNAZIONALI

BERLINO 7 (N). Il Reichstag presenta oggi l'aspetto delle grandi giornate. Allora in cui s'aprono i battenti una moltitudine di persone si affanna per entrare nell'aula, benchè tutte le tessere d'accesso siano già prima andate a ruba. Tutte le gallerie sono strazeppe, la tribuna della diplomazia è occupata fino alle ultime sedie. Nella tribuna di Corte sono numerosi signori e signore della società di Corte, i signori la maggior parte in uniforme militare. Nella tribuna della stampa sono convenuti oltre cento rappresentanti della stampa di tutte le parti del mondo. Solo i primi arrivati poterono trovare un posticino ai tavoli, gli altri dovettero stare di dietro in piedi. Si vedono pure collocati parecchi apparati fotografici e persino un apparato cinematografico attendeva di assumere il cancelliere dell'impero durante il suo discorso.

Anche nell'aula tutti i posti sono occupati. Sono presenti i rappresentanti di tutti gli Stati germanici e così pure tutti i membri del Governo. Poco dopo le 2 pom. entra nell'aula il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg che veste il suo solito lungo palamidone grigio scuro e tiene in mano la mappa verde entro cui sta il manoscritto del discorso che leggerà oggi al Reichstag. Prende posto nella sua poltrona dopo aver salutato i ministri e la presidenza, rilegge ancora qualche punto del suo discorso ed attende l'apertura della seduta.

Dopo sbrigate le solite formalità il presidente legge i lunghi titoli delle singole leggi del nuovo progetto militare e dà la parola al cancelliere dell'impero. L'attenzione ed il profondo silenzio non sono interrotti un solo istante durante l'intero discorso di Bethmann-Hollweg che dura un'ora intera.

Parla Bethmann-Hollweg

«I progetti di legge militari - incomincia il cancelliere - chiedono il rinforzo della nostra potenza militare, che secondo il giudizio unanime delle nostre autorità militari è necessaria ad assicurare l'avvenire della Germania. Se oggi fossimo costretti a sostenere una guerra, la potremmo e la vorremmo sostenere fiduciosi della valentia e del coraggio del nostro esercito. Tutta la questione sta in questi termini: Possiamo noi concederci per alcun tempo ancora il lusso di rinunciare a decine di migliaia di soldati ben addestrati, soldati che noi potremmo avere, ma che effettivamente non forniamo all'esercito? Nessuno può sapere, se e quando ci sia riserbata dal destino una guerra; ma, da quanto si può prevedere, nessuna guerra europea potrà scoppiare, senza coinvolgere la Germania. Allora noi avremo a combattere per la nostra esistenza. Chi sarà chiamato allora responsabile del fatto, che, in un'eventuale lotta per la vita e per la morte, noi non potremmo esser tanto forti, quanto certamente avremmo potuto? Una simile domanda ci fu imposta il mese scorso con forza addirittura elementare.

Sin dall'inizio della guerra balcanica la tendenza di tutte le grandi Potenze fu di localizzare la guerra. Nessuna Potenza volle partecipare a mutamenti territoriali nei Balcani. Tuttavia sussistette per lungo tempo una certa tensione, che indusse entrambe le Potenze maggiormente interessate, la Russia cioè e l'Austria-Ungheria, a prendere delle misure straordinarie. Con ciò non vorrei dire, che, qualche momento, la guerra ci sia stata proprio alle porte, ma ci volle pure la cooperazione ripetuta dei gabinetti europei più interessati e consci delle loro responsabilità, per togliere allo scambio di idee e ai contrasti di interessi quella asprezza che avrebbe potuto condurre ad uno scoppio violento di ostilità. Si dovrà saper grado al ministro inglese degli esteri per lo zelo straordinario e per l'atteggiamento pacifico, coi quali egli diresse le discussioni degli ambasciatori, intercedendo sempre a beneficio della pace. La Germania partecipa a quest'azione di pace con tanto maggior entusiasmo, in quanto siamo concordi colla politica inglese ed abbiamo operato insieme nello stesso senso» (applausi).

Il cancelliere accenna poi alle dichiarazioni fatte da sir Edward Grey alla Camera dei Comuni su i risultati ottenuti finora dalla riunione degli ambasciatori a Londra e dichiara che queste esposizioni sono da considerarsi come base delle questioni orientali, circa le quali le Potenze si son messe d'accordo. Si tratta ora di far valere in tutte le circostanze le deliberazioni delle grandi Potenze. Noi siamo risoluti a cooperare nel modo più energico. Si sarebbe potuto aspettare che la caduta di Adrianopoli sollecitasse il ristabilimento della pace nei Balcani; ma ciò purtroppo non è avvenuto. La Turchia ha accettate le proposte fattele dalle Potenze per la stipulazione della pace. La risposta degli Stati balcanici invece è giunta appena ierlaltro ed è sottoposta ora alla deliberazione di tutte le Potenze. Di fronte alla resistenza provocatrice del Montenegro (grida a destra: Udite, udite! ilarità a sinistra) la collaborazione delle grandi Potenze deve esser mantenuta anche ulteriormente. Alla dimostrazione navale partecipano tutte le grandi Potenze meno la Russia, che però ha sanzionata di per sè l'azione. Le deliberazioni di Londra devono esser attuate con la maggior sollecitudine possibile e con tutta energia. Quantunque le questioni ancora non risolte possano trovare ancora una soluzione pacifica, pure la circospezione con la quale si svolgono le trattative di Londra e l'atteggiamento che le grandi Potenze osservano verso i belligeranti e questi verso le grandi Potenze, dimostrano in modo molto evidente che gli avvenimenti balcanici non solo toccano gli interessi delle grandi Potenze, ma possono turbarli persino in modo calamitoso. Finora solo la questione dei confini dell'Albania, fece accentuare i contrasti di interesse tra alcune delle grandi Potenze.

L'avvenire nei Balcani.

Per l'avvenire è deciso che al posto di uno Stato di vita passiva come la Turchia subentrino Potenze che dieno affidamento di straordinaria forza vitale. Noi tutti abbiamo un urgentissimo interesse che questa forza faccia buona prova anche nel lavoro pacifico come lo ha fatto in guerra. Queste come è noto, s'avviano verso un'epoca di nuova fioritura, economicamente e intellettualmente legate con i loro vicini e con tutti gli altri Stati europei. Allora anche queste Potenze diverranno un fattore di civiltà e di pace europea. Ciò malgrado, è fuor di dubbio che se un giorno si giungesse ad una conflagrazione europea, nella quale si trovassero di fronte i popoli germanici agli slavi, l'essere il posto occupato finora dalla Turchia in mano degli slavi significherebbe uno svantaggio per i popoli germanici. Questo spostamento della situazione militare sul continente, già da lungo tempo preparato, ha assunto ora proporzioni inaspettatamente vaste. Non dico ciò, perchè ritenga inevitabile un urto fra il germanismo e lo slavismo, tanto più che alcuni pubblicisti sostengono l'opposto, ma ad ogni modo simili affermazioni sono pericolose perchè esercitano un'influenza suggestiva e perchè concimano il suolo sul quale crescono le passioni popolari (grida a destra: Verissimo!).

Le relazioni con la Russia.

Colla Russia, il nostro grande fratello slavo, siamo in rapporti amichevoli (applausi). Da quando io sono in carica ho considerato mio dovere di mantenere rapporti franchi e fiduciosi con il gabinetto russo e dall'andamento degli affari e dai miei rapporti personali con gli uomini di Stato, che secondo la volontà di S. M. l'imperatore Nicolò mantengono la politica russa sulla via del buon vicinato con la Germania, ho riportato il convincimento che i miei sforzi sono corrisposti. Diretti contrasti di interesse non esistono tra noi e la Russia. La Germania e la Russia possono lavorare al loro ringagliardimento economico e culturale senza venire a conflitto fra loro. I buoni rapporti reciproci non possono che agevolare questo sviluppo. I soli contrasti di razza fra germanici e slavi non condurranno ad una guerra tra noi e la Russia. Noi almeno non susciteremo e nemmeno color che sono presentemente al potere in Russia lo faranno; questa è la mia opinione. Ma tanto agli uomini di Stato russi quanto a noi consta che le correnti panslaviste, già lamentate da Bismark, sono state favorite potentemente dalla vittoria degli Stati balcanici slavi.

Le vittorie bulgare sulla Turchia sono state festeggiate da questi circoli in parte anche come vittorie dell'idea slava in contrasto con l'idea germanica. Oltre ai reali contrasti di interesse queste correnti hanno contribuito alla tensione, che è esistita tra l'Austria-Ungheria e la Russia. Non occorre che io accenni alle concitate polemiche avvenute tra una parte della stampa russa ed austriaca. Esse sono note a tutti. Tutte queste lotte giornalistiche piene di passione fanno ricordare tutte le differenze che da molti decenni il problema dei Balcani ha fatto sorgere tra l'Austria-Ungheria e la Russia. Come fedeli alleati dell'Austria-Ungheria noi cerchiamo di mitigare questi contrasti per quanto possibile. Per questo però non dobbiamo nascondere come lo struzzo il capo nella sabbia. Che noi serberemo la nostra fedeltà d'alleati anche oltre alla mediazione diplomatica, non occorre che io rilevi.

In seguito alla nuova ed acuta piega degli istinti di razza lo spostamento della situazione militare-politica provocata dalla guerra balcanica assurge a maggiore importanza. Noi siamo costretti a tenerne conto, se pensiamo all'avvenire.

I nostri rapporti con la Francia sono buoni.

I rapporti franco-germanici

Il cancelliere dell'impero accenna poi al detto di Bismark nell'anno 1887: «Se i francesi vogliono mantenere la pace, finchè noi li attacchiamo, la pace sarà assicurata per sempre». Il cancelliere dell'impero dice che in ciò nulla si è mutato. In un periodo di 40 anni abbiamo dimostrato alla Francia ed al mondo anche in momenti molto seri che noi vogliamo vivere in buona armonia e pacificamente anche con i nostri vicini d'Occidente e che questo desiderio ha bisogno di essere confermato da parole.

Ho tutta ragione per creder che l'attuale Governo francese viva in pace con noi come vicino. Se e quali cambiamenti porterà l'avvenire, nessuno lo sa. In confronto a 25 anni fa le prospettive per i gabinetti delle Potenze che formano il centro di aspirazioni guerresche sono, come io credo, non salite, ma non discese. Quali dimensioni assumerebbe un incendio mondiale che porterebbe tanta miseria sui popoli nessuno può farsi un'idea. Tutte le guerre del passato sarebbero in confronto un giuoco da fanciulli. Nessun uomo di Stato responsabile sarà disposto a dare sconsideratamente fuoco alla polveriera. Ora non si è più tanto disposti a fare ciò. Ciò che è aumentato, è la potenza dell'opinione pubblica e nell'opinione pubblica la pressione di coloro che in tempi critici gridano più forte.

Il cancelliere dell'impero non crede che la nazione francese nel suo complesso spinga alla guerra, ma nei vasti circoli della nazione francese si crede di essere non superiori alla Germania, tuttavia almeno di poter tenerle fronte nella fiducia nel proprio esercito e nella fiducia dell'alleanza con la Russia, forse anche nella fiducia sull'amicizia con l'Inghilterra. Questo è il pericoloso lato del rinvigorimento del sentimento nazionale francese, per quanto grande rispetto il movimento nazionale in Francia possa esigere dovunque. Gli elementi che si lascino trasportare dalla passione o dallo sciovinismo ci dimostrano troppo ostentativamente la punta diretta contro la Germania. L'esercito francese è buono, anzi secondo giudizi militari ottimo. Esso è il beniamino, l'orgoglio e la speranza della nazione, tutti i partiti, tutto il popolo cercano in tutti i modi il suo bene. Ma al di là dei Vosgi esiste una temperatura sciovinista che se parla con giustificato orgoglio di questo esercito, lo fa per dimostrare in un confronto con l'esrcito germanico la nostra inferiorità in una guerra futura. Si esalta la superiorità dell'artiglieria francese e dell'aviazione francese, e l'addestramento migliore del soldato francese e si vedono già le masse della cavalleria russa e della fanteria russa allagare il nostro paese. Al vivace spirito francese la sconfitta dei turchi sembra la disfatta dei tedeschi ed in ciò questo spirito si avvicina tanto alle opinioni panslaviste. Presso Kirkilisse e Lule Burgas vede la superiorità dimostrata all'evidenza dei cannoni e degli istruttori francesi. Si sconta già in antecipazione l'unione degli Stati balcanici alla triplice intesa e così con uno sguardo all'Alsazia-Lorena si dispone dell'avvenire della Germania. In tutto ciò vi è molta illusione, ma nell'illusione la Francia ha incominciato già una volta la lotta con noi, allorchè nel 1887 Bismarck chiese il settennato, potè valutare la possibilità ed il pericolo di una guerra futura.

Triplice alleanza e problemi militari

Allora esisteva la triplice alleanza, ma non la duplice, non la triplice intesa. Noi consciamo l'importanza delle aspirazioni panslave e francesi, noi conosciamo l'influenza dei risultati della guerra balcanica sulla situazione europea, ma non possiamo considerare isolati la potenzialità militare delle altre nazioni. Noi siamo da molto tempo avvinti alle sorti del mondo. La garanzia di pace insita nella nostra intima alleanza con l'Austria-Ungheria e l'Italia è valutata da me in sommo grado. Convinti del grande valore della Triplice per la sicurezza dei popoli in essa uniti, noi l'abbiamo rinnovata ed essa è salda più che mai (vivi applausi). Essa serve non solo alle Potenze alleate, essa serve al mondo. Questa prova essa la ha certamente superata. Tuttavia nessun paese come la Germania deve stare in guardia. Con la Triplice e proprio come la Potenza avanzata verso occidente ed oriente della Triplice, noi formiamo un cuneo tra il mondo slavo e quello francese. Noi dobbiamo essere preparati a dover difendere la nostra pelle da due lati.

Il cancelliere accentua che il progetto di legge non fu ispirato dall'idea della gara degli armamenti e del «rage du nombre» (ilarità presso i socialisti) e prega anche i socialisti di rigettare assolutamente tale interpretazione. Con i nostri vicini russi in genere non possiamo fare la gara degli armamenti. Lo czar russo potrà sempre mettere in campo più soldati di noi. Per il caso di una guerra noi non riponiamo la nostra fiducia nel numero del nostro esercito, ma nel coraggio e nello spirito della nazione che in tempo di guerra e di pace si incorpora nel nostro esercito. Ma noi dimostreremo loro con cifre, ciò che del resto, è già a loro conoscenza, che i nostri vicini hanno fatto e fanno sforzi militari del tutto enormi. Il cancelliere dell'impero accenna allo sviluppo meraviglioso delle condizioni economiche in Russia, col quale procede di pari passo una riorganizzazione dell'esercito come mai la ebbe la Russia. Inoltre accenna che la Francia ha già da molto tempo sorpassato la Germania nello sfruttamento della capacità difensiva nella popolazione.

Riguardo alla progettata introduzione della ferma triennale in Francia, il cancelliere dice di non vedervi una provocazione, come il progetto germanico non è una provocazione della Francia o di chisissia al mondo (grida: verissimo!). I francesi vogliono rendersi forti quanto possono. Nessuno può guarentire che non si avrà una guerra. Sarebbe una sciagura, sarebbe provocare il destino se dicessimo: Se venisse una guerra, noi siamo forti abbastanza; noi potremmo essere molto più forti di quanto lo siamo, ma ciò costa troppo.

Tali tendenze segnano sempre il principio delle disgrazie; così è accaduto in Francia nel '70, così accadde ultimamente in Turchia. Far delle previsioni sulle sorti di una guerra futura è ora assai più difficile che per il passato, dati gli eserciti immensi armati con armi modernissime. Ma anche in futuro rimarrà vero che è vincitore quel popolo che è messo in condizione da poter offrire l'ultimo soldato impavido contro il furore nemico. Noi non abbiamo presentato il progetto perchè desideriamo la guerra, ma perchè vogliamo la pace e perchè, se la guerra deve venire, vogliamo rimaner vincitori (applausi).

La grande maggioranza della popolazione riconosce questo significato del progetto e vuole, ne sono convinto, ch'esso diventi legge.

Quando il progetto sarà legge noi siamo risoluti a non turbare la pace, come nora non l'abbiamo turbata. La prova negativa la dànno secoli di storia dell'antico impero germanico, la negativa quella dopo il 1870.

La Germania e l'Inghilterra

Dal banco dei ministri inglesi fu recentemente ripetuto che mantenendo invariati gli esistenti aggruppamenti di potenze, i vincoli d'amicizia tra potenze di un gruppo e quelle dell'altro potranno pacificamente conservarsi. Convinto di ciò, voglio anzi augurare che tali vincoli vengano fortificati. Potremo ottenere ciò con maggior facilità, quanto più sicuri e più forti saremo.

Loro tutti conoscono le parole con le quali mister Asquith e sir Edward Grey si sono pronunciati sugli attuali rapporti anglo-germanici. La constatazione che queste relazioni attualmente sono buone non posso che affermarla a mia volta salutandole con lieto animo (applausi). Il cancelliere accenna poi alla chiusa del discorso di Churchill e dice che la proposta di sospendere di tanto in tanto gli armamenti è dichiarata dai tecnici militari di difficile attuazione. Aspetteremo, dice il cancelliere, che il Governo inglese faccia proposte concrete; ma ad ogni modo il fatto solo che tale pensiero fu concepito e la forma con cui fu espresso, segnano un grande progresso.

Il cancelliere chiude il suo discorso pregando di ricordare il motto: «Se qualcuno ci minaccia la casa, siamo pronti fino all'ultimo uomo(applausi della maggioranza e fischi dai settori socialisti).

Il ministro della guerra e altri oratori

Il ministro della guerra, dopo una breve introduzione, dà alcune spiegazioni di dettaglio sul progetto.

Spahn, del Centro, riferendosi alle osservazioni fatte dal cancelliere dell'impero rispetto alla Russia, dice esser vero che i raporti col Governo russo sono buoni in grazia delle relazioni di parentela e di amicizia esistenti fra le due case sovrane; ma non si deve dimenticare che la Russia è alleata della Francia, cosicchè la Russia in caso di una guerra fra la Germania e la Francia sarebbe obbligata a intervenire, e viceversa, la Germania dovrebbe intervenire se la Russia si trovasse impegnata in una guerra coll'Austria. Si aggiunga anche la circostanza che la Russia si considera sempre come una Potenza protettrice di tutti gli slavi: lo si è visto chiaramente anche durante i torbidi balcanici. L'oratore dice confortante che il cancelliere abbia definito come buoni i rapporti della Germania col Governo francese, e dichiara poi: Noi non attaccheremo la Francia: noi non vogliamo intimidire nessuno. Il progetto militare ha unicamente lo scopo di consolidare la posizione della Germania in Europa. L'Italia in seguito alla campagna libica ha diminuito la sua forza militare in Europa, quindi in una eventuale guerra in Europa essa non può entrare nei calcoli per la Triplice alleanza come in passato. Lo stesso vale per l'Austria, che causa la guerra balcanica è costretta a provvedere a una più efficace difesa delle sue frontiere.

Del resto plaudiamo alla dichiarazione del cancelliere che la Triplice alleanza è più salda che mai come sostegno della pace. Se la situazione europea è così come l'ha descritta il cancelliere, noi dobbiamo provvedere affinchè la patria sia sufficientemente protetta contro l'invasione d'un nemico. Non disconosciamo che gli armamenti sono onerosi, ma se essi sono necessari dobbiamo sopportarli. La nazione germanica può con sicura coscienza dire di sè che essa vuol mantenere la pace; ma la nazione germanica è pronta a sopportare in tempo di pace il peso di maggiori armamenti pur di tutelare la propria indipendenza (applausi al Centro).

Von Liebert, del partito dell'impero, si congratula col cancelliere e coll'amministrazione militare per la grandezza di pensiero a cui è inspirato il progetto militare. A nome del proprio partito prega di accettarlo.

Rehnens, dell'unione agraria, dichiara del pari a nome del suo partito di accettare il progetto.

Si toglie quindi la seduta, che è rinviata a domani.

Un commento al discorso

BERLINO 7 (N) La «National Zeitung», organo dei liberali nazionali, apprende da membri ragguardevoli del partito che il discorso del cancelliere ha prodotto eccellente impressione. Si elogia la forma abile e il linguaggio energico ad onta di tutti i riguardi necessari, e si è convinti che esso desterà impressione profonda all'interno e all'esterno.

Il Montenegro è deciso a resistere sino alle ultime conseguenze.

(Nostra intervista col plenipotenziario Miuskovic)

E' arrivato ieri nella nostra città da Cettigne, via Cattaro, il delegato montenegrino alla conferenza di Londra, Miuskovic, il quale parte stamane con l'Espresso del Sempione per Parigi, ove parteciperà quale plenipotenziario del Montenegro alla conferenza finanziaria. Questa si raccoglie, come è noto, alla fine della settimana per deliberare sulla ripartizione del debito di Stato turco tra gli Stati balcanici vittoriosi, sul futuro organamento dell'amministrazione del debito di Stato turco e molto probabilmente sulla pretesa di una indennità di guerra che la Bulgaria non mancherà d'avanzare.

L'insigne uomo politico montenegrino - il quale ha avuto la cortesia di riceverci all'Excelsior Palace Hotel - dopo Parigi si recherà eventualmente per la ripresa delle trattative di pace a Londra. Egli spera che i lavori che si stanno per iniziare nella capitale francese diano quei risultati che a buon diritto gli alleati si ripromettono. Per ciò che riguarda l'indennità di guerra, gli Stati balcanici, e in particolare la Bulgaria, sono decisi a non transigere.

In argomento d'intransigenza, il discorso cadde subito sul risoluto atteggiamento assunto dal Montenegro di fronte a tutte le Potenze.

— Continueremo l'assedio di Scutari sino alla fine - ci affermò Miuskovic. Abbiamo ormai fatto sapere chiaramente all'Europa che non intendiamo recedere a nessun costo dalla nostra decisione.

— L'assalto sarà presto ripreso?

— Senza dubbio; la scelta del momento dipenderà però dal generale Bojovic che ha il comando delle truppe assedianti. Non tutti i rinforzi sono ancora arrivati, nè tutti quelli giunti sono già a posto; per questo però è cosa da poco; quanto agli altri molto probabilmente saranno trattenuti perchè non cozzino contro le navi internazionali; le forze richieste per l'ultimo assalto alla piazzaforte sono più che sufficienti.

— V. E. crede imminente la caduta della città?

— E' sempre difficile fare i profeti in tempo di guerra. Non potrei perciò dire: cadrà oggi o domani; che sia prossima, non c'è dubbio, ma siccome la politica avvolge nella sua insidiosa rete il problema che dovrebbe avere in sè soltanto carattere militare, la rapidità della caduta di Scutari può dipendere anche da altri fattori. E se fossimo obbligati a rivolgere altrove i nostri cannoni e i nostri fucili? Del resto il Tarabosc è oggi quasi interamente in nostre mani. Abbiamo ormai conquistato tutte le trincee e le ridotte, eccezion fatta per quelle della vetta, che alla loro volta dovranno cadere in nostro potere. E' stato un sacrificio enorme. Si trattava di trincee scavate nel vivo della roccia e perfettamente mascherate, quali altrettante bocche da lupo. I nostri avanzavano senza nulla vedere; quando erano a pochi passi dai turchi, celati nelle fosse, erano investiti da un micidiale fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Cionondimeno siamo riusciti a superare le difficoltà che sembravano le più insormontabili.

— Che si pensa dell'accanita resistenza degli assediati?

— E' degna di noi. Non bisogna però credere che sieno gli albanesi a resistere in luogo dei turchi. La resistenza di Scutari è una pagina del valore turco e non un'impresa che si compia all'ombra del vessillo albanese. Essad pascià, che è albanese, ha fatto uccidere Ahmed Riza bey, il comandante supremo, perchè questi, turco, apprendendo lo sfacelo della Turchia e giudicando vana la resistenza di quell'estremo baluardo isolato, aveva deciso di rendere Scutari ai montenegrini. Essad credette di avere tutti gli albanesi con lui, invece soltanto i musulmani gli diedero ascolto; i cristiani non hanno preso le armi contro di noi.

★

Si parlò del re. Nicola non è punto sfiduciato, nè faticato. A malgrado dei lunghi, penosi mesi di guerra, è sempre giovane d'energia e d'iniziative. Egli ha preso l'ultima decisione di resistere alla volontà dell'Europa con un sangue freddo e una risolutezza che hanno riempito d'entusiasmo gli animi dei montenegrini, i quali sono tutti unanimi nell'approvare tale fiera fermezza. Nè il minimo screzio, nè la minima disparità di vedute turbano questa concordia di tutto il popolo, il quale è pronto a subirne gli effetti sino all'estreme conseguenze. Si afferma che sia questione di vitalità per l'Albania, l'incorporazione di Scutari; più forti ragioni militano però a favore del Montenegro, che vede in Scutari l'unica speranza d'uno sbocco naturale e indipendente sul mare.

— Prescindendo dalla Serbia che ha fatto interamente il suo dovere d'alleata - chiedemmo - crede V. E. che anche la Grecia e in particolare la Bulgaria parteggino in questo momento per il Montenegro? Si son visti certi articoli di certi giornali semiufficiosi di Sofia...

— Oh, non abbiamo il minimo dubbio in proposito - rispose Miuskovic - di dimostrarlo in una forma troppo adi dimostrarlo in un aforma troppo aperta per non urtare forse, senza ragione, qualche suscettibilità dell'Europa, ma noi sappiamo bene che sono con noi e per noi. Chi afferma il contrario dimentica che essi sono Stati balcanici come noi.

— E la Russia? - azzardammo. - Com'è che se ne giudica l'attuale atteggiamento?

— Oh la Russia! - esclamò il delegato montenegrino con un amaro sorriso. - Meglio sarebbe non parlarne. E' stata una disillusione profonda per noi. Il suo Governo debole ha fatto una politica troppo fiacca; ma l'opinione pubblica russa è per noi; e se le cose dovessero giungere a un punto più critico ancora dell'attuale, vorrei credere che il popolo russo renderebbe insostenibile la posizione di ogni Gabinetto come l'attuale. E' del resto incomprensibile tale titubanza. Se l'Austria si sente di tutelare con così recisa energia l'Albania, trovando quella manifestazione d'appoggi da parte dell'Europa intera cui oggi assistiamo, perchè la Russia non avrebbe potuto insorgere a dimostrare una buona volta coi fatti che è la tutrice degli slavi balcanici a lei legati da ben altri vincoli? Ma purtroppo non è la prima volta che proviamo simili amarezze.

— V. E. crede che questa odierna debolezza possa determinare per l'avvenire un nuovo orientamento nella politica degli Stati balcanici verso la Russia?

— Non potrei nè vorrei fare dichiarazioni su questo punto; ma è certo che gli slavi dei Balcani saranno tentati logicamente a non guardare più verso Pietroburgo con la fiducia avuta fino ad oggi.

★

E venimmo a parlare dell'avvenimento più interessante, della dimostrazione navale delle Potenze contro il Montenegro.

— Ha destato emozione a Cettigne e nella Cernagora in genere, la comparsa della flotta internazionale nelle acque d'Antivari? - domandammo.

— Oh, per nulla! - rispose Miuskovic. - Siamo ormai temprati a sorprese più forti; e sopratutto alle violenze e alle ingiustizie. Come altrimenti potremmo giudicare l'atteggiamento assunto dall'Europa intera, che viola così palesemente la neutralità intervenendo tra due belligeranti prima che la pace sia conclusa? Come giudicare l'operato di chi sino a ieri per mesi e mesi di seguito ci sussurra all'orecchio: «Prendete Scutari perchè se la conquistate sarà per voi!», ed oggi ci impone minacciosamente di sgomberare? Se il giorno in cui cominciammo l'assedio qualcuno ci avesse detto: «Fermatevi! Sbagliate strada! Ricordatevi bene che ogni vostro sacrifizio sarebbe inutile!», ci saremmo inchinati. Ma quando ce lo vengono a dire oggi che abbiamo perduto 10.000 uomini - un terzo del nostro esercito! - e impegnato nell'impresa l'onore del paese, nessuno si meravigli se rispondiamo: No!

— Che faranno, dunque, i montenegrini se sarà proclamato il blocco della loro costa?

— Continueremo imperturbati l'assedio di Scutari.

— E se le navi sbarcassero truppe?

— Oh, allora scatteremo come un sol uomo; sguarniremo sino al più stretto necessario la cinta dell'assedio, trascineremo al mare i nostri cannoni e saremo orgogliosi di difendere la nostra terra sino all'ultima goccia di sangue contro i soldati dell'Europa intera in armi contro di noi. Soccomberemo perchè, purtroppo, il diritto è del più forte, ma sarà quello un giorno di infamia nella storia moderna.

E sotto l'impressione di questa fiera dichiarazione, che era l'espressione di tutto il piccolo valoroso popolo montenegrino, ci congedammo.

Il momento di calma intorno a Scutari

CATTARO 7 (N). Malgrado la risposta negativa del Governo montenegrino alla esortazione rivoltagli ieri dal comando supremo della flotta internazionale, il bombardamento contro Scutari non è stato ripreso.

VIENNA 7 (N). Fino a questa sera in queste sfere competenti non era giunta alcuna notizia circa la ripresa dell'assalto generale contro Scutari.

Una notizia che ha sapore di frottola

PRAGA 7 (N). Il «Venkov» ha da Cettigne che i serbi e i montenegrini hanno espugnato altre due fortificazioni nelle vicinanze di Scutari. Nella città assediata stessa sarebbe scoppiata una rivolta di albanesi che volevano la resa della città. Si narra che Essad pascià ha fatto fucilare alcune diecine di albanesi che volevano fuggire dalla fortezza per raggiungere i serbi.

Le operazioni della squadra internazionale

SUTOMORE 7 (N). Il blocco non è ancora cominciato. Per ora continua solo la dimostrazione navale ed il viceammiraglio Burney attende ulteriori ordini dal suo Governo. L'incrociatore a.-u. «Aspern» e l'incrociatore inglese giunto ieri sono partiti in ricognizione che si estenderebbe fino a Corfù. Finora non è destinato se e quando debba incominciare il blocco e se debba essere un blocco pacifico od un blocco guerresco. Il blocco, appena sarà proclamato, verrebbe esteso non solo alla costa montenegrina, ma anche a quella albanese.

In vista della formazione di questa costa, sulla quale sarebbe quasi escluso uno sbarco od almeno congiunto con difficoltà enormi e con grave perdita di tempo, ci si limiterebbe solo al blocco dei porti e cioè Antivari, Dulcigno, Medua, Alessio e Durazzo.

CATTARO 7 (B). Da sabato s'è unito alla flotta internazionale nelle acque montenegrine anche l'incrociatore inglese «Dartmouth».

PIETROBURGO 7 (N). Il «Novoje Vremja» pubblica notizie atte ad eccitare vivamente la popolazione. Per esempio oggi annunzia che il comandante della flotta internazionale ha minacciato di bombardare Antivari se non si sospende immediatamente l'assedio di Scutari.

Il blocco della costa albanese per ora improbabile

LONDRA 7 (N). Dalle odierne dichiarazioni del ministro sir Edward Grey risulta che la dimostrazione navale rimane per ora limitata alla costa montenegrina ed al blocco di questa costa. Lo sbarco di truppe od il cannoneggiamento seguiranno appena dopo ulteriore discussione. Invece sir Edward Grey non ha parlato del blocco della costa albanese.

Secondo la «Pall Mall Gazette» l'Inghilterra ha già dichiarato essere insostenibile la pretesa austriaca dell'estensione del blocco fino al 41.o grado di latitudine, cioè fino al fiume Skumbi e, mentre l'Austria-Ungheria domanda un ultimatum di 24 ore al Montenegro, l'Inghilterra si è pronunciata per un termine di almeno tre giorni.

Le piccole guarnigioni alla costa avrebbero ricevuto l'ordine di procedere militarmente qualora le Potenze prendessero misure militari.

VIENNA 7 (N). La «Reichspost» reca: Il Consiglio degli ammiragli, in seguito al rifiuto del Montenegro ha deciso di estendere il blocco effettivo anche alla costa albanese per impedire così lo sbarco delle truppe serbe che sono in viaggio. Manca però finora conferma ufficiale di questa notizia.

Le intenzioni delle Potenze

LONDRA 7 (N). Si crede che dopo l'accordo fra le potenze della Triplice alleanza e della Triplice intesa siano state inviate istruzioni al comandante inglese delle forze navali davanti ad Antivari per il blocco della costa montenegrina. Se trascorsi tre giorni il Montenegro non avrà dato soddisfazione alle domande delle potenze, si arresteranno tutte le navi recanti materiale da guerra e si proibirà lo sbarco di uomini e di munizioni.

La «Westminster Gazette» però scrive: Se oggi o domani si annunzierà la presa di Scutari, è da sperare che le potenze manterranno la calma e lascieranno tempo a tutte le parti interessate di riflettere tranquillamente su queste risultato. Il concerto europeo non è impotente anche se re Nicola tenesse temporaneamente Scutari. Nessun componente del concerto è costretto a scacciarlo mediante una spedizione militare. Basterà piuttosto continuare la pressione sui porti, e tenere i territori che altrimenti sarebbero toccati alla Serbia e al Montenegro, finchè conosceremo tutte le intenzioni della Lega balcanica.

Comando di divisione trasferito da Castelnuovo a Cattaro?

ZARA 7 (N). Secondo il «Narodni List», il comando di divisione e tutti gli uffici subalterni, sono stati trasferiti da Cattaro a Castelnuovo, dove a tal uopo sono stati presi in affitto due alberghi.

Malcontento nel campo montenegrino?

ANTIVARI 7 (N). Secondo notizie giunte dall'accampamento montenegrino, tra alcuni battaglioni esiste malumore, perchè il supremo comando nel movimento di attacco ha spinto innanzi singoli battaglioni, sicchè mentre singoli corpi di truppa hanno sofferto solo esigue perdite, gli altri furono quasi completamente disfatti.

Da persona competentissima che assistette ai diversi combattimenti in vicinanza immediata, si comunica che i serbi e montenegrini finora non hanno occupato nemmeno una sola posizione attorno a Scutari. Le batterie turche del Tarabosc, del Bardanjol e di Mali Berdica rispondono al bombardamento solo debolmente. Da una posizione sopra Droka il cannoneggiamento di Scutari è diretto dallo scutarino ortodosso Berovic, il quale conosce esattamente le posizioni delle chiese, dei conventi, dei consolati, nonchè del quartiere cattolico di Scutari. Qui si crede che a Scutari regni mancanza di munizioni.

Il Governo serbo risponde picche alle Potenze

BELGRADO 7 (N). Il Governo fece rimettere ieri ai rappresentanti delle grandi potenze la risposta ai desideri formulati dalle potenze stesse circa lo sgombero dell'Albania e la protezione delle popolazioni di nazionalità albanese. La risposta dichiara che la Serbia non può ritirare le sue truppe dall'Albania prima della conclusione della pace. Per quanto concerne la domanda di una protezione speciale degli albanesi, il Governo serbo, basandosi sulla costituzione e sulle leggi del paese, che riconoscono a tutti i cittadini dello Stato uguali diritti e doveri, dichiara che non può soddisfarla.

I serbo-montenegrini proclameranno l'annessione dei territori occupati

ANTIVARI 7 (N). Si assicura che i Governi serbo e montenegrino hanno il progetto di proclamare entro questa settimana l'annessione dei territori occupati, comprese Durazzo e Scutari.

Il bombardamento di Vurla

ATENE 7 (N). Il cacciatorpediniere greco «Keraunos» bombardò Vurla, ad est di Smirne. Il bombardamento fu diretto soltanto contro l'accampamento militare di Clazomenos e non contro la città. Vi furono otto soldati turchi morti e 120 feriti. Il comunicato del ministero della marina dice che il «Keraunos» ricevette l'ordine dall'ammiraglio Conduriotis d'incrociare lungo le coste asiatiche in seguito ad informazioni che i turchi hanno concentrato truppe nel golfo di Smirne per sbarcarle a Chiò.

Enver bey in aeroplano

PARIGI 7 (N). Si ha da Costantinopoli che Enver bey ha intrapreso un volo in aeroplano sopra le linee di Ciatalgia, convincendosi che i bulgari hanno spostato verso Ciorlu gran parte delle truppe che assediavano Adrianopoli.

Consigli di fermezza all'Europa da parte d'un ufficioso italiano

ROMA 7 (N.) A proposito dell'atteggiamento del Montenegro di fronte all'intimazione delle potenze, la «Tribuna» rileva che mentre tutte le grandi potenze dall'Austria all'Italia si sono in questa pericolosa e tormentosa crisi sottoposte a rinunce e a sacrifici e imposte limitazioni, il solo che non vuole saperne nè degli uni nè delle altre, è il Montenegro. Ora, si domanda la «Tribuna», può l'Europa lasciare che la sua pace sia messa in pericolo, o peggio ancora, acconciarsi ad una diminuzione di autorità, che avrebbe effetti gravi oggi e gravissimi nel futuro, scatenando tutte le tendenze anarchiche della politica internazionale? Non lo crediamo. Ci auguriamo, invece che nessun sentimento di impazienza, nessun atto precipitato venga da qualunque parte a turbare l'azione lenta bensì per ragioni inevitabili, dell'Europa; ma dobbiamo riconoscere che noi questo non ci possiamo aspettare che ad una condizione, e cioè che quest'azione, con tutti i guanti di velluto che si voglia, continui a svolgersi fino alla sua fine. Faccia ancora l'Europa tutto quello che può per condurre il Governo montenegrino alla persuasione dell'inevitabile; trovi anche il mezzo o i mezzi per compensarlo dei sacrifizi che ha compiuto nella sua lotta contro Scutari e delle limitazioni necessariamente imposte alle sue ambizioni e aspirazioni. Non crediamo che tutti i mezzi in questo senso ed a questo scopo sieno esauriti. Ma d'altra parte nessuno può imaginare che l'Europa possa recedere dalla posizione presa. Un passo indietro oggi potrebbe essere il principio di uno sdrucciolio verso il precipizio.

Riferendosi poi all'atteggiamento preso da una parte della stampa francese contro l'azione dell'Europa, alla quale partecipa pure la Francia, smentendo così le voci di dissenso nei consigli di Europa, la «Tribuna» nega che l'Europa abbia, come alcuni giornali francesi lamentano, violato il principio del non intervento. L'Europa, con la sua intimazione al Montenegro non rende nessun servizio alla Turchia, non interviene a favore di nessuna delle due parti; essa agisce solo per conto proprio e nemmeno per i suoi interessi materiali, ma sia per il precipuo ideale del rispetto delle nazionalità balcaniche, sia per allontanare il pericolo di gravi complicazioni che comprometterebbero la sua pace. E la pace dell'Europa, che è il cuore propulsore della civiltà e della vita del mondo, merita certo una maggiore considerazione che l'ambizione sia pure eroica di un minuscolo paese. La «Tribuna» si meraviglia infine che una parte della stampa italiana si presta a fare da semplice specchio delle commozioni e dei ragionamenti francesi, osservando che come per gli uomini, così per i popoli, il più alto segno della forza spirituale è di avere una opinione propria nei tumulti delle grandi crisi.

Commenti della stampa austriaca alla risposta di re Nicola

VIENNA 7 (N). Tutta la stampa commenta la situazione creata dalla risposta data da re Nicola alla nota dell'ammiraglio inglese Burney.

La «Neue Freie Presse» suppone che i comandanti delle navi dinanzi ad Antivari abbiano già stabilito, prima di mandare la nota, quel che faranno in caso di un rifiuto da parte del Montenegro. I diplomatici potranno sopportare di essere scherniti e derisi. Il vice ammiraglio inglese Burney e gli ufficiali delle altre grandi potenze però non tollereranno scherzi. La flotta internazionale non può ripartirsene da Antivari coperta di ridicolo.

La «Zeit» dice che la dimostrazione navale europea non ha fatto a Cettigne maggior impressione delle note diplomatiche. Il Governo del piccolo Stato credette persino di poter cogliere l'occasione di fare un predicozzo alle grandi potenze. Vi è poco di lusinghiero nelle note del Montenegro. La dimostrazione navale vi è definita come un'estorsione e si accusano le grandi potenze di aver violato la neutralità. Il linguaggio più che audace della risposta montenegrina probabilmente sarà l'eco degli avvenimenti in Russia.

La «Reichspost» dice: L'ammiraglio dinanzi ad Antivari dovrà ora prendere nuove deliberazioni se non si vuole che la dimostrazione navale finisca in modo grottesco. Gli ammiragli si trovano in una situazione non troppo piacevole. Essi se non vogliono diventare lo zimbello dell'Europa dovranno con le loro navi riparare agli errori commessi dai diplomatici di Europa.

L'«Arbeiter Zeitung» dice: Dacchè si è raggiunto il riconoscimento di Scutari come città albanese da parte di tutte le potenze, all'Austria-Ungheria può essere indifferente in qual modo Scutari diverrà albanese e dovrebbe trovare preferibile la via pacifica. Coloro i quali vorrebbero andar a fare gli esercizi militari sul Lovcen dovrebbero intanto prendere delle docce. L'Austria non dovrà fare un passo fuori dei limiti della solidarietà europea.

Il boicottaggio antiitaliano non avverrà

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Di fronte a diverse notizie secondo le quali i greci avrebbero intenzione di boicottare le merci italiane si può constatare che non si addiverrà certamente alla realizzazione di una tale intenzione.

La causa del dissidio serbo-bulgaro

VIENNA 7 (N). Circa i contrasti serbo-bulgari, di cui ha parlato Sassonoff nelle sue ultime dichiarazioni, si assicura in questi circoli diplomatici che la Bulgaria nel trattato di alleanza aveva promesso alla Serbia il possesso della costa dell'Albania settentrionale. Ora siccome la Serbia in seguito alle deliberazioni delle grandi Potenze non riceve questa costa, essa eleva altre pretese che la Bulgaria le contende.

Salonicco non sarà internazionalizzata

VIENNA 7 (N). A quanto si assicura in questi circoli diplomatici, tra le grandi Potenze esiste la propensione di lasciare Salonicco alla Grecia, ma la Bulgaria non ha ancora lasciato cadere completamente le sue pretese. Il progetto di un'internazionalizzazione di Salonicco è stato abbandonato completamente.

Il perchè dell'azione energica inglese

LONDRA 7 (N). Il nuovo atteggiamento della Serbia, di non voler sgomberare tosto, come promesso, i territori albanesi occupati, in conformità alle decisioni degli ambasciatori, ma solo dopo la stipulazione della pace, ha provocato qui profonda indignazione, perchè in ciò si vede una mancanza alla promessa già data. Il ministro degli esteri Grey ha dichiarato ciò all'inviato serbo nella forma più energica. All'indignazione provocata per questo agire della Serbia si deve attribuire pure il procedere energico dell'Inghilterra nella questione della dimostrazione navale e del blocco.

Dichiarazioni di Grey sulla dimostrazione navale

LONDRA 7 (N). Camera dei Comuni. In risposta a un'interrogazione sulla dimostrazione navale, sir Edward Grey dichiara che due navi da guerra britanniche si sono recate presso la costa montenegrina per prender parte alla dimostrazione navale internazionale. Si trovano colà per lo stesso scopo navi a.-u., francesi, germaniche ed italiane. Un ufficiale anziano della marina britannica è stato incaricato di mettersi d'accordo con gli ufficiali di marina anziani della squadra internazionale e discutere con essi tutti i provvedimenti attuabili per esercitare una pressione sul Governo montenegrino affinchè questo accetti la decisione delle grandi Potenze. Uno sbarco di soldati di marina e di cannoni da campagna ovvero un bombardamento non si faranno senza che siano impartite ulteriori istruzioni (applausi). Il contegno del Governo russo, il quale non ha alcuna penuria di navi, è stato spiegato nel comunicato pubblicato il 2 aprile.

La Camera vorrà però permettermi di fare alcune dichiarazioni circa lo scopo della dimostrazione navale e sul come e perchè il Governo britannico vi abbia partecipato. Noi vi prendiamo parte perchè noi con le altre grandi Potenze siamo interessati in una convenzione che si vuol mantenere mediante la dimostrazione navale. Secondo questa convenzione, l'Albania dovrà essere autonoma. Noi vogliamo parteciparvi, perchè gli albanesi per razza, per lingua e in gran parte anche per la religione, formano una popolazione a sè. La guerra che ora si fa contro di essi ha cessato da un pezzo di essere di qualche importanza per la guerra fra la Turchia e gli alleati, o di essere una guerra di redenzione. Le operazioni del Montenegro contro Scutari sono una parte d'una guerra di conquista, e non c'è alcun motivo pel quale le simpatie che si nutrivano pel Montenegro e per altri paesi che lottano per la loro libertà o per la loro esistenza nazionale non debbano essere estese anche alla popolazione albanese di Scutari e dei suoi dintorni, la quale è formata principalmente di cattolici e di maomettani, e che combatte per la propria terra, per la propria religione, pel suo idioma e per la sua vita. Per questo motivo il Governo britannico non ha esitato a partecipare alla convenzione delle Potenze circa l'Albania. La convenzione è stata conclusa dopo lunghi e faticosi sforzi della diplomazia. Si è deciso che i territori costieri e Scutari debbano essere incorporati all'Albania, mentre Ipek, Prizrend, Dibra e, dopo molte trattative, anche Giacova, dovranno essere escluse dall'Albania. Secondo questa convenzione, un esteso territorio resta per la ripartizione fra Serbia e Montenegro come frutto delle loro vittorie. Grey, continuando, dice: Era importante per la pace europea che si addivenisse a questa convenzione, e, secondo il mio parere, la si è stipulata in tempo per mantenere la pace fra le grandi Potenze. Resta di essenziale importanza per la conservazione di questa pace il fatto che la convenzione dovrà essere realizzata mediante un'azione internazionale. Il Governo britannico non ha alcun interesse diretto nè particolare nella convenzione, e noi, secondo ogni probabilità, non ci opporremo a un accordo che ha incontrato l'adesione delle Potenze più direttamente interessate, perchè crediamo che nelle sue linee principali stia in consonanza coi principî di umanità, di libertà e di giustizia, e perchè sappiamo che la pace europea si fonda sul mantenimento della concordia fra le Potenze più particolarmente interessate in quei territori. Noi abbiamo ritenuto conveniente - e col partecipare alla convenzione ci siamo assunti un onorevole impegno - di prender parte all'azione internazionale che ora si sta effettuando per applicare la convenzione e farla rispettare.

Alla domanda del liberale Mason, in qual modo Grey possa conciliare l'atteggiamento del Governo con la dichiarazione di neutralità, Grey risponde: Come ho già detto, ciò che avviene in Albania non è una guerra di redenzione, ma una guerra di conquista, ed ha cessato da un pezzo d'essere di qualche importanza per la guerra fra la Turchia e gli alleati. Le grandi Potenze si sono accordate circa i confini, e noi vogliamo e dobbiamo partecipare all'azione internazionale.

Parecchi deputati insistono affinchè il presidente dei ministri Asquith offra l'occasione a una discussione sulla situazione.

Asquith risponde: E' dubbio se una discussione in questo momento stia nel pubblico interesse. Se alla Camera v'è il generale desiderio d'una discussione, questa potrà farsi giovedì. Quantunque il Governo sia ben lungi dal volere evitare una discussione, pure non credo che, avuto riguardo ai grandi e delicatissimi interessi in giuoco, da questa discussione risulti qualche vantaggio (applausi).

Bonar Law dichiara a nome dell'opposizione che egli considera molto poco desiderabile una discussione.

Mason propone d'aprire la discussione. La sua proposta è appoggiata soltanto da 15 fra liberali e membri del partito operaio. Siccome il regolamento stabilisce che una simile proposta debba essere appoggiata per lo meno da 40 deputati, la discussione non ha luogo.

L'agitazione panslavista in Russia s'intensifica

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Oggi nella sala della nobiltà ha luogo una dimostrazione contro le pretese crudeli persecuzioni contro gli ortodossi nella Galizia e nell'Ungheria. L'oratore principale sarà il deputato conte Bobrinsky. Circa 200 deputati della Duma ed una settantina di membri del Consiglio dell'impero, nonchè molti ufficiali hanno promesso di intervenire. I parecchi oratori chiederanno la riconquista della Russia trancarpatica.

Lo stesso giornale ha da Berlino: L'opinione pubblica naturalmente segue con intensa attenzione gli avvenimenti di Pietroburgo. Tutte le notizie giunte durante questi ultimi giorni dalla Neva fanno capire che l'agitazione panslavista va guadagnando terreno, assumendo una tendenza pericolosa contro la monarchia a.-u. Già le dimostrazioni avvenute alla Duma dopo la presa di Adrianopoli furono abbastanza eloquenti. Pare che le dimostrazioni di ieri sul «Newski Prospect» siano state ancor più significative. Il «Tageblatt» dice il «Wiener Tagblatt», rileva che il granduca Nicolò, dinanzi al palazzo del quale i dimostranti si recarono, è genero di re Nikita e che egli, la scorsa estate, durante le manovre francesi alla frontiera germanica ostentò un atteggiamento poco amichevole verso la Germania. Il «Tageblatt» trova notevole il fatto che il Governo russo contro la politica del quale queste manifestazioni in ultima analisi sono dirette, è costretto a lasciar fare ai panslavisti esaltati mentre di solito ogni dimostrazione nelle vie è repressa con le staffilate dei cosacchi. La settimana scorsa si è affermato ripetutamente che Kokovzeff starebbe per ritirarsi. Il «Tageblatt» osserva che le cose non sono ancora giunte a questo punto. Kokovzeff e Sassonoff sono riusciti a far sì che la Russia si mantenga d'accordo con le grandi potenze nella questione di Scutari. Tuttavia si comprende che la presa di Scutari da parte dei montenegrini potrebbe trar seco gravi conseguenze e si sa d'altro canto quanto sia poco solido l'edificio diplomatico.

L'inchiesta per l'assassinio di padre Palic

VIENNA 7 (N). Il viceconsole a.-u. Pözel da Mitrovizza e l'arcivescovo Midia sono già arrivati da alcuni giorni a Giacova per intraprendere l'inchiesta sull'assassinio del padre francescano Palic e sulle conversioni forzate di albanesi. I plenipotenziari montenegrini dovrebbero pure essere arrivati a Giacova.

Gli studenti serbi a quelli milanesi

VIENNA 7 (N). L'agenzia Herzog ha da Belgrado: Gli studenti serbi in risposta a un dispaccio degli studenti milanesi esprimente simpatia per la nazione serba, telegrafarono fra altro: Noi abbiamo compiuto ciò che i valorosi italiani hanno iniziato.

Re Ferdinando a Rodosto

SOFIA 7 (Ag. bulgara). Re Ferdinando è arrivato ieri mattina a Rodosto insieme col generalissimo Savoff. Il re visitò la cappella cattolica eretta colà in memoria di Francesco Rakoczy II e del conte Antonio Esterhazy, poi fece un giro per la città acclamato entusiasticamente dalla popolazione che sparse fiori e ramoscelli di mirto nelle vie al suo passaggio. Visitò quindi la chiesa greca eretta i riva al mare, dove riposano le spoglie mortali dei magnati e volontari ungheresi esiliati; infine si recò alla chiesa armena, dove fu ricevuto dal clero. Il re erogò una somma vistosa per la chiesa e per i poveri della città. Ricevette anche diverse deputazioni, che gli espressero i sentimenti di devozione della popolazione. Iersera il re è ripartito.

Jaurès e la questione montenegrina

PARIGI 7 (B). A proposito delle critiche mosse da singoli giornali sul modo di procedere delle potenze verso il Montenegro, Jaurès osserva nell'«Humanitè»: «Coloro che durante l'ultimo tentativo di mediazione si studiano di far arrenare l'opera dell'Europa e di istigare il Montenegro a non cedere, cercando ad un tempo di scoraggiare e di stizzire l'Inghilterra, non salvaguardano certo gli interessi della Francia».

Una missione di Dimitrieff fallita

PARIGI 7 (N). Il «Temps» da ha Pietroburgo: Il generale Dimitrieff era stato incaricato da re Ferdinando di tastare il terreno presso il Governo russo su una questione che gli sta particolarmente a cuore. La Bulgaria vuole giungere al Mare di Marmara. Il generale Dimitrieff ed il dott. Daneff hanno chiesto ufficialmente a Pietroburgo che con la linea Rodosto-Midia la Bulgaria possa giungere al Mare di Marmara. La Russia si è pronunciata sempre contro una modificazione di confini, dalla quale la questione degli stretti potrebbe essere aperta in un momento che essa non riterrebbe opportuno. La Russia ha preso particolarmente posizione contro ogni delimitazione di confine che giungesse al Mare di Marmara ed è rimasta fedele a questa sua decisione e quindi la missione di Dimitrieff non ha avuto alcun successo. Re Ferdinando aveva mandato il generale Dimitrieff a Pietroburgo, benchè gli uomini di Stato bulgari stessi dichiarassero essere impossibile la domanda del re.

Il congresso albanese di Roma
Una smentita al comunicato della „Tribuna"

ROMA 7 (N). La «Tribuna» reca il seguente comunicato: Iersera nel numero 97 la «Tribuna» pubblicava che per informazioni assunte poteva assicurare che il congresso albanese indetto a Roma per il 21 corrente aprile non era autorizzato da Kemil bey Vlora. Dopo letta questa pubblicazione il signor Gaspar Jakova Merturi e Shaban bey Gotschu, in nome del comitato organizzatore si presentarono a Kemal bey Vlora, il quale dichiarò sulla «bessa» albanese, alla presenza di Izza Bolietinaz, di Luigi Gurakuki ed i cinque loro figli, che mai nè lui nè alcuno del suo seguito ha dato o ha potuto dare le informazioni suddette alla «Tribuna» o a qualsiasi altro giornale, e confermando di aver dato la sua adesione e approvazione che sono stampate nel proclama stesso, dichiarò che gli apprezzamenti sui membri del comitato non possono essere che del tutto personali dello scrittore del giornale.

Ismail Kemal va a Vienna

ROMA 7 (N). Ismail Kemal bey, capo del Governo provvisorio albanese, il ministro dell'istruzione Gurakuki ed Izza Bolietinaz partiranno stasera da Roma per Milano, donde proseguiranno poi per Vienna.

L'intransigenza greca per l'Epiro

ATENE 7 (N). La «Patris» dice che la conferenza degli ambasciatori si riunirà prossimamente per discutere nuovamente la questione delle frontiere meridionali dell'Albania. E' inteso - soggiunge la «Patris» - che la Grecia non potrà mai cedere la minima parte del territorio nell'Epiro e non accetterà nessuna proposta di accomodamento.

Delcassè a Parigi

VIENNA 7 (N). Il «Tagblatt» ha da Pietroburgo che Delcassè fra giorni partirà per Parigi pretesamente per affari di famiglia.

Grey indispettito contro la Serbia

LONDRA 7 (N). Il segretario di Stato Grey si espresse verso questo inviato serbo in forma piuttosto concitata in merito al contegno assunto dalla Serbia negli ultimi tempi e specialmente per il modo in cui fu respinta la recente «demarche» dell'inviato inglese a Belgrado che poteva essere giudicata addirittura un'offesa al Governo inglese.

Una conferenza di deputati franco-tedeschi sugli armamenti

BERLINO 7 (N). Nei prossimi giorni avrà luogo nella Svizzera una conferenza interparlamentare di deputati del Reichstag e della Camera francese circa i progetti militari dei due paesi. L'iniziativa per questa conferenza è partita dal capo del gruppo revisionista del partito socialista del Reichstag dott. Frank e mirerebbe in prima linea ad ottenere un rinvio di quei progetti di un anno, perchè proprio il momento presente, in cui non è ancora terminata la guerra balcanica, sembra inadatto per una discussione calma della questione degli armamenti. Alla conferenza parteciperanno probabilmente anche deputati socialisti. Dei membri del Reichstag hanno dichiarato finora di farsi rappresentare alla conferenza dagli alsaziani. La conferenza sarà tenuta a Berna alcuni giorni prima dell'apertura della Camera francese.

La missione argentina a Roma

ROMA 7 (N). Oggi alle 15 il ministro degli esteri si recò al Grand Hôtel a restituire la visita al signor Lainez, ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina. L'on. Di San Giuliano rimase circa 20 minuti in cordiale colloquio con l'ambasciatore, che gli presentò i componenti la missione, dott. Giuliano Martinez, segretario dell'ambasciata straordinaria, colonnello Martin Rodriguez, addetto militare, Mariano Unzue e Alfredo Pena, addetti civili. Anche l'on. Di Scalea, sotto-segretario agli esteri, si recò nel pomeriggio a restituire la visita fattagli stamane dal signor Lainez. Questi si recherà domattina, coi componenti la missione, a deporre corone di fiori freschi sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I al Pantheon. Giovedì mattina alle ore 11.30 il re riceverà in udienza solenne il signor Lainez, che gli presenterà le credenziali. Il re lo tratterrà a colazione al Quirinale.

L'avanzata italiana in Tripolitania
Sottomissioni

TRIPOLI 7 (N). Il generale Lequio telegrafa di aver innalzato la bandiera sul castello di Fossato d'essere stato incontrato a due ore dalal città da tutti i capi e notabili venuti a far atto di sotcontrato a due ore dalla città da tutti polazione festante.

A Sirte si sono presentati altri capi Moiarba e Nadien-Aghir per fare atto di devozione al Governo e per annunciare l'arrivo di altri capi e notabili.

„Il contingente verrà aumentato" dice Auffenberg

VIENNA 7 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest una smentita alla notizia secondo la quale l'ispettore generale dell'esercito cav. de Auffenberg avrebbe dichiarato che non si ha l'intenzione d'aumentare il contingente di leva. Anzi la questione di questo aumento è già oggetto di trattative fra i ministeri interessati.

Le conseguenze d'un divieto

SPALATO 7 (N). Il giornale «Sloboda» reca che negli scorsi giorni è arrivato qui col suo yacht l'arciduca Carlo Stefano. Egli avrebbe ricevuto il podestà Catarinic col quale si sarebbe intrattenuto circa un'ora. Il podestà chiese scusa all'arciduca di non averlo potuto salutare anche questa volta con l'issare la bandiera al poggiuolo del Municipio, perchè il capitano distrettuale ha proibito per tre mesi l'esposizione di bandiere.

Condanne politiche in Ungheria

BUDAPEST 7 (B). Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo contro sette deputati, imputati di violenza contro le autorità e di grave lesione corporale: Zacharias fu condannato ad un mese di carcere e a 500 corone di ammenda, commutabili in ulteriori 25 giorni d'arresto; Beck e Hofmann s'ebbero ognuno 15 giorni di carcere e 300 corone d'ammenda, commutabili in ulteriori 15 giorni d'arresto. Gli altri accusati furono assolti. Il procuratore di stato interpose querela di nullità contro l'assoluzione di quattro deputati, parimenti fece il difensore dei deputati condannati.

Principe germanico in Italia. ROMA 7 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: Stamane, col piroscafo greco «Iperckî» è giunto dal Pireo il principe Gioachino di Hohenzollern, terzogenito dell'imperatore Guglielmo. Egli partì per Napoli col treno delle 16.27.

Il debito turco

PARIGI 7 (N). La conferenza internazionale finanziaria per la sistemazione del debito di Stato turco e per l'indennità di guerra, terrà la sua prima seduta il 20 aprile.

Insolvenza

GRANVARADINO 7 (B). Il latifondista ed ex-direttore dell'istituto di crediti dei contadini del comitato di Bihar, Giulio Berger, ha annunziato la sua insolvenza. I passivi ammontano a 2.600.000 corone, cui corrispondono gli attivi con la somma di 1.800.000 corone.

Nelle Casse postali di risparmio italiane

ROMA 7 (N). Il «Messaggero» reca: Nell'ultimo Consiglio dei ministri è stato approvato il disegno di legge presentato dall'on. Calissano con il quale si eleva a seimila lire il limite massimo dei depositi postali su ciascun libretto.

Le mistificazioni d'un Caffè storico.

PARIGI 7 (N). I giornali parigini da una settimana stanno piangendo tutte le loro lagrime per la morte, non certo immatura nè immeritata, del famoso «Café Anglais». Era l'ultimo dei grandi e celebrati «restaurants» del secondo impero, avanzo di tempi gloriosi per il fasto e per l'eleganza di Parigi; nelle sue sale erano passati gli uomini più illustri e le donne più note nel mondo della galanteria; c'era specialmente un salotto numero 16 sul conto del quale si sussurrano le cose più misteriose e più piccanti e che non era altro in sostanza che il luogo preferito per delle orgie sfrenate di alcuni principi, di qualche duca e di molti artisti e letterati di fama.

Il «Café Anglais» aveva un'apparenza modesta esteriormente, ma nell'interno le note erano arcipepate; una semplice colazione, con due uova, una bistecca, un frutto e una mezza bottiglia di vino costava dai venticinque ai trenta franchi; pel pranzo bisognava raddoppiare la somma o poco meno. Erano pochi i privilegiati che si azzardassero a varcare la soglia dello storico «restaurant»; molti però la hanno varcata e la varcano in questi giorni, in cui si mettono all'asta la cantina, i mobili e le stoviglie del defunto caffè. E tutti si stupiscono della modestia, per non dire addirittura della miseria, con la quale erano arredati quei salotti famosi e quei celeberrimi «cabinets particuliers» nei quali si scorticavano allegramente i nababbi e che furono per tanti anni il quartiere generale prediletto della più nobile, più elegante e più spensierata gioventù di Parigi e del gran mondo cosmopolita: una povertà, un'ineleganza, una grossolanità quali si trovano appena in una locanda d'un capoluogo di circondario. Il «Café Anglais» scroccava da più di mezzo secolo la fama di un lusso e di un fasto che in realtà si trovavano soltanto nei conti assai salati.

Ma la moda, questa tiranna spesso irragionevole, aveva voluto innalzare ai primi onori, il modestissimo locale che meritava appena di figurare in qualche angolo poco noto della «banlieue», e aveva creata quest'altra solennissima mistificazione.

Fra poche settimane il piccone avrà demolite quelle vecchie ed annerite muraglie sulle cui rovine sorgerà un palazzo veramente sontuoso, sede futura dei grandiosi magazzini d'argenterie artistiche di un intraprendente e fortunato industriale italiano.

In memoria del m.o Petrella

GENOVA 7 (N). Stasera al teatro Carlo Felice ebbe luogo la solenne serata commemorativa del maestro Petrella, promossa da apposito comitato per le onoranze. La serata ebbe inizio con la sinfonia della «Jone». Quindi Salvatore Farina tenne il discorso commemorativo, tratteggiando con elevata parola l'uomo, il maestro e l'opera sua, frequentemente applaudito e salutato infine da una calorosa ovazione. Un coro di 80 voci eseguì poscia le due cantate scritte per la circostanza e scelte come le migliori da una apposita commissione. Quindi fra continui applausi fu eseguito un programma di musica tratta dalle opere di Petrella, diretto dal maestro Provati. La serata riuscì splendidamente.

L'incendio di Salisburgo.

SALISBURGO 7 (B). I danni nella località incendiata, importano, secondo il computo finora eseguito, circa 400.000 corone. Il Governo provinciale e regionale avviò un'azione di soccorso a vantaggio dei danneggiati. Una fantesca trovò la morte nelle fiamme.

Peary al Quirinale.

ROMA 7 (N). La «Vita» reca che ieri il re ha ricevuto il comandante Peray, lo scopritore del Polo Nord, venuto a Roma per il Congresso internazionale di geografia. Ricorreva appunto ieri il quarto anniversario della gloriosa data dello scoprimento e il re lo ricordò al comandante, rammentando anche il suo viaggio nelle terre polari quando era principe di Napoli.

Un accidente che non esiste e un errore di persona.

MILANO 7 (N). A proposito della notizia del ferimento in un accidente ferroviario, del ministro italiano ad Addis Abeba, pubblicata a Londra dal «Daily Mail», (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il «Corriere della sera» riceve da Roma, che essa deve essere il frutto di un equivoco, o trattarsi di errore di persona, trovandosi attualmente quel ministro in villeggiatura sulla riviera Ligure.

La grazia all'italiano Penna.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» pone in evidenza l'importanza della grazia concessa dal sultano Maometto V all'italiano Penna, che venne condannato, come è noto, più di tre anni fa a 15 anni di reclusione dalle autorità turche di Aleppo per essersi trovato coinvolto in una rissa, in cui un uomo rimase ucciso. I tatto, l'attività e l'accortezza esplicati dal nostro ambasciatore Garroni, furono coronati da pieno successo. Lo stesso Governo ottomano si persuase dell'innocenza del Penna e propose la grazia al sultano. Basti pensare che la sentenza di condanna a 15 anni di reclusione era già passata in giudicato e aveva avuto regolare applicazione, per comprendere il valore della grazia imperiale concessa con iradè speciale.

L'Esposizione internazionale d'arte a Firenze.

FIRENZE 7 (N). Oggi alle ore 15, nella sede della Società di Belle Arti fu inaugurata l'Esposizione internazionale di pittura, scultura ed architettura, con l'intervento del ministro Credaro. Erano presenti il deputato Rosadi, presidente della Società di Belle Arti, il prefetto, il sindaco, il generale Della Noce, comandante l'8.o corpo d'armata, il questore, i senatori Torriggiani, Mazzoni e Fano il deputato Niccolini, molte altre autorità e uno stuolo di artisti, letterati, notabilità e signore. Il ministro Credaro, giunto alle 13.20 a Firenze, si recò alle 15 all'Esposizione, dove fu ricevuto dalle autorità presenti. Poscia, accompagnato dall'on. Rosadi, dalle autorità e dagli artisti, visitò minutamente le opere artistiche dell'Esposizione, esprimendo la sua ammirazione e i suoi rallegramenti per le varie opere esposte, che gli venivano presentate, e compiacendosi vivamente col presidente della Società per l'ottima riuscita dell'Esposizione. Dopo una lunga visita, l'on. Credaro lasciò i locali, salutato da tutte le autorità. Stasera gli artisti gli offriranno un banchetto privato all'Hotel Cofini.

Una sentinella ferita presso il forte.

PRZEMYSL 7 (N). La scorsa notte, in vicinanza delle fortificazioni si udirono parecchi colpi d'arma da fuoco. Accorsi alcuni soldati, fu trovato ferito gravemente da una fucilata, il soldato di fanteria Ditoch, il quale poco dopo fu trasportato all'ospedale. Finora non si potè scoprire il feritore. Si suppone sia stato ferito da uno spione russo.

Le corse al galoppo a Saint Cloud.

PARIGI 7 (N). Il prato delle corse a Saint Cloud, era oggi pieno di sole e di pubblico elegantissimo. Le corse, tutte interessanti, si sono disputate col massimo accanimento, e si sono tutte decise sul traguardo.

Il premio «des Lages», corsa a vendere, 3000 franchi, 2200 metri, ha avuto 10 partenti su 11 inscritti; giunse primo «Satilla»; 2. «La Source»; 3. «Chopotar». Totalizzatore: 38 : 16, 37 e 15.

Premio «Pommerave», 6000 franchi, 2400 m. per puledri di 3 anni; Arrivò primo «Reindeer»; 2. «Le Minotier»; 3. «Sainte Geme». Sette inscritti; cinque partenti. Totalizzatore 17 : 12 e 12.

Premio «Simonian», 8000 franchi, per puledri di 3 anni, 1500 m. 1. «Banshee»; 2. «Desir II»; 3. «Pauche levent». Totalizzatore: 40 : 31, 11, 11.

Premio «Bellevue», corsa a vendere, 3000 franchi, 900 metri. 1. «Belle de New-York»; 2. «Phenicienne»; 3. «France». 11 inscritti, 11 partenti. Totalizzatore: 21 per 14, 36, 34.

Premio «Les Glaces», 5000 franchi, 2000 metri, Handicap; 17 inscritti, 15 partenti. Arrivò primo «Cassin»; 2. «Nil Bleu»; 3. «Misere». Totalizzatore: 80 : 29, 26 e 17.

Premio «Mareille», 5000 franchi, 2000 metri; dieci inscritti, 6 partenti. 1. «Coral II»; 2. «Joconde»; 3. «Syrienne». Totalizzatore: 29 : 16, 18.

L'ATROCE ASSASSINIO DI ISOLA.

(Corte d'Assise di Trieste).

La quarta giornata.

Alle 9, ieri mattina, è stato ripreso sotto la presidenza del Cons. d'appello dott. Andrich, il dibattimento per l'uccisione atroce del giovane Luigi Germanis, uccisione avvenuta il 29 maggio 1912 in quel di Isola, per opera, secondo l'accusa, dei fratelli Ivancich, Giuseppe Poropat, Giuseppe Knez, Francesco Braico e Giuseppe Kermar.

Aperta l'udienza, la Corte ha sollevato dalla difesa del Poropat l'avv. Maddalena, officioso, per ammettere il dif. del Knez, dott. Mandic che ne aveva avuto l'incarico dalla famiglia, e che per un eventuale conflitto, aveva dovuto essergli momentaneamente tolta.

Indi sono stati escussi i testimoni Giovanni, Andrea ed Agnese Colombin a riprova della ubriachezza dell'Ivancich; Maria Jurissevich, la quale nega di essere mai stata minacciata da Giovanni Ivancich e Maria Pranek, ex-domestica della famiglia di costui che narra come il Giovanni rientrò dopo il fatto ubriaco e si sdraiò per terra in cucina e si addormentò. Infine la Corte si ritira per la compilazione dei quesiti che riportiamo qui sotto.

I quesiti.

E l'udienza antimeridiana si chiude con la lettura dei quesiti proposti dalla Corte ai giurati.

Li riassumiamo:

Per Ivancich sono proposti 8 quesiti: uno principale per omicidio, eventuale per uccisione, eventuale per uccisione in rissa, suppletorio per ubriachezza, eventuale relativo all'aver commesso un atto criminoso durante tale ubriachezza; principale per pubblica violenza, principale per lesione corporale in persona Cergol, e principale per abusivo porto d'armi.

Per Poropat: principale per omicidio, eventuale per uccisione, eventuale per uccisione in rissa; principale per abusivo porto d'armi.

Per Knez: principale per complicità in uccisione, eventuale per complicità di uccisione in rissa, principale per lesione corporale di Cergol e principale per abusivo porto d'armi.

Per Braico e per Chermaz identici quesiti di Knez, astrazion fatta dell'abusivo porto d'armi (ultimo quesito).

L'udienza pomeridiana

La requisitoria del P. M.

Alle 4 precise si riapre l'udienza pomeridiana con la requisitoria del P. M. Proc. di Stato dott. Tomicich, il quale esordisce con queste parole:

— Io non saprei più degnamente iniziare la mia requisitoria se non col rendere omaggio e tributo di riconoscenza ai giurati per lo spirito di sacrificio e di abnegazione al quale si sono sobbarcati coll'attuale lungo processo. Sul banco degli accusati siedono 5 giovanotti, cinque persone che fanno pensare a quel che giustamente fu detto «sorriso della vita». Ma per quanto si possano nella sua baldanza perdonare gli eccessi, non le si deve concedere una pericolosa indulgenza. Di essa, quando la si debba osservare per intelligenza e coscienza, la stessa magistratura ne ha dato saggi recenti e significativi. Ma non si deve confondere e nel fatto presente una confusione non può e non deve essere possibile.

Tutti gli accusati, che attendono la meritata sentenza, sono penalmente macchiati. Il codice penale non è loro nuovo. Essi sono usi alla violenza, talchè un sergente di gendarmeria, li qualificò «il terrore del paese», talchè non si può supporre che alla minaccia o alla violenza essi arrivino casualmente per uno di quei trapassi psicologici improvvisi che si possono giustificare con un turbamento dei sensi.

Qui si tratta di giovani che hanno preso consuetudine con la violenza, giovani che solo una pena può far rinsavire e far comprendere che nella società non si vive di sopraffazione ma di transazione.

Passando poi all'esame dei fatti, il P. M. si rifà alla settimana che precedette al fatto, settimana di preparazione indubbia al misfatto ostinatamente divisato. Infatti molteplici sono gli elementi processuali che comprovano tale preventivo armamento, non escluse le minaccie velate e palesi. La volontà che un uomo di Costerlago rimanesse sul campo era precisa in Giovanni Ivancich col consentimento dei suoi coaccusati - e i fatti lo dimostrarono. Così, quella che si volle chiamar battaglia, non fu che una vera e propria aggressione - terminata forse in battaglia per quel sentimento di difesa che è naturale e legittima anche negli uomini più miti. Le resultanze processuali son tali e così evidenti per i giurati che il riassumerle più dettagliatamente significherebbe dubitare di loro, mentre nessun dubbio ha ormai più il P. M. che una vera giustizia sarà fatta.

E con questa convinzione il P. M. termina la sua requisitoria.

La Parte civile.

Appena il rappresentante della legge si tace, prende la parola il dott. Pangrazi per la Parte civile. Premette egli di voler rettificare l'accusa che solitamente si muove alla P. C. di rappresentare cioè un desiderio di vendetta. Il suo significato invece è ben altro - quello di contribuire, a chè il colpevole sia identificato e punito onde coloro che soffersero per il delitto non debbano soffrire anche l'ironia di chi sia sfuggito alla pena.

Indi passa a ricostruire i fatti per dimostrare non ammissibile quella legittima difesa che i difensori tenteranno di affacciare, e che, per poter giustificare, hanno basato sulla testimonianza dell'ultimo momento, uscita fuori dalla bocca di una donna: quella della rivoltella strappata dalla mano rattrappita del morto. Ma tutta l'istruttoria, durata un anno, ma tutto il resto del processo negano questa circostanza. Il giovane Germanis appena uscito dall'osteria fu freddato da un colpo di fucile; e non si può ammettere che una volta morto estraesse il revolver, per quella che era ormai una postuma difesa. Un revolver che non aveva mai portato.

La P. C. viene poi a combattere l'ubriachezza accampata dall'Ivancich. E' una ubriachezza problematica, a suo avviso, se si pensa che Giovanni Ivancich in quella notte, dopo il fatto, ha percorso da solo più di tre quarti d'ora di difficile e ripida strada di montagna. Che se poi si è buttato per terra affranto nella cucina di casa sua, significa che l'emozione gli ha spezzato la fibra dopo l'atroce atto compiuto.

Chiede perciò dalla giuria un verdetto di vera giustizia, e dichiarato che la P. C. si riserva di far valere le proprie pretese in altra sede, rievoca la figura addolorata della povera madre così barbaramente orbata del suo unico figlio.

Le difese.

In difesa di Giovanni Ivancich prende la parola il suo difensore dott. Rossi. Egli tratteggia innanzi tutto l'ambiente sociale nel quale il fatto si è generato e maturato, e rileva come la levatura intellettuale sia tale per cui tutti gli attuali accusati rispondono alla dolorosa qualifica di analfabeti. In un tale ambiente gli odii piccini e fazionarii sono giustificabili e giudicabili ben diversamente che in un ambiente sociale più elevato. Più si scende negli strati sociali e più si acuiscono forme di violenza, di volontà di farsi giustizia da sè che l'educazione nostra ci fa quasi pensare inauditi. Ma quando anche si appartenga a queste ultime categorie non conviene giudicare senza una equa valutazione della personalità di coloro che i fatti da giudicarsi hanno commesso.

La questione, dall'esponente tragico, è tutta riassunta da una rissa. Una rissa fra ubriachi, esasperati dall'alcool mentre in essi continuava un precedente rancore. Il morto ci fu da una parte. Lo poteva essere dall'altra... la fatalità ha voluto che fosse Germanis, ma sarebbe bastato un'attimo perchè magari fosse l'Ivancich. Non una fatalità può provocare dai giurati la grave condanna reclamata dal P. M. onde il difensore sente di poter in coscienza domandare ai giurati la negazione delle questioni riflettenti l'omicidio proditorio e l'uccisione, e l'affermazione dell'uccisione in rissa in istato di ubriachezza, lasciando ai giurati di decidere sui reati minori.

Per Poropat e Knez prende poi la parola il dott. Mandic. Egli si domanda subito se in questo processo siano attendibili gli accusatori. Chi sono essi infatti? Parti in causa. Cioè gli ex-partecipi al tragico fatto. Le loro deposizioni debbono perciò esser seriamente analizzate per cercarvi la parte di verità oggettiva al disopra di quella che chiamerà soggettiva. Si è parlato - continua - di una aggressione, ma si può dar importanza a tale versione quando tutti quei di Savedo, di Costerlago sapevano da una settimana che la domenica ci sarebbe stato qualcosa di grave? Ora, se tutti sapevano, perchè quei di Costerlago non rimasero a casa? Perchè affrontarono? Se affrontarono è presumibile sostenere che non andassero armati? Preparati alla lotta? Pronti alla battaglia. Ma a prescindere da ciò, ma pur volendo ritenere intenzione vendicativa nell'Ivancich per il fatto della domenica precedente, cosa c'entravano Poropat e Knez? Quale movente li sospingeva? Quale li poteva sospingere? Nessuno. E allora non si può parlare per loro se non della casualità di essersi trovati con l'Ivancich in una contingenza che poteva terminare ben diversamente e che si piegò per fatalità in tragedia. Germanis comunque morì di un colpo di fucile. Quel colpo fu sparato da Ivancich che confessò in istruttoria. Se ne dia a lui, ubriaco, la responsabilità. Si assolvano gli altri!

Segue l'avv. Petronio in difesa del Braico. E' brevissimo, ma in compenso segnala una per una tutte le risultanze processuali che possono aiutare ad un favorevole giudizio per il suo patrocinato. Braico è un disgraziato, poichè nessuna disgrazia maggiore vi può essere di quella di trovarsi coinvolto in un fatto che si riassume in un morto che reclama giustizia. Ma colpevole non può essere un ragazzo che, durante una battaglia nella quale sono stati sparati 60 colpi di armi da fuoco, non ha saputo armarsi d'altro che di un fazzoletto. Un uomo che per andare alla guerra non si arma che così, non può essere considerato che un ragazzo. Appioppargli una prava intenzione, volerlo mettere alla stregua di un assassino è voler esagerare, non fare giustizia. Ed i giurati di Trieste la giustizia la faranno come è loro fama di saperla fare sempre con vera scienza e coscienza.

Ultimo parla per Kermaz il dott. Laneve che chiede una assoluzione per il suo patrocinato; e tosto dopo il presidente prende la parola per il suo riassunto.

La sentenza,

fino all'ora di mettere in macchina il giornale, non era stata ancora pronunciata. Alle 3.05 ant. i giurati erano ancora nella stanza di deliberazione.

Pubblicheremo il verdetto e la sentenza nel «Piccolo della sera».

La sessione di Assise chiusa.

Oggi si doveva tenere il dibattimento per truffa contro Antonia Piriavetz; ma in seguito a nuova domanda di delegazione di foro, è stato sospeso. E poichè nessun altro processo d'Assise era stato fissato, la sessione attuale rimane chiusa col dibattimento di questa notte.

*

IL RABDOMANTE

Il rabdomante, che in altri tempi sarebbe finito sul rogo, è diventato un funzionario dell'ufficio idrotecnico.

Nessuno sa quali strane forze conferiscano il dono della rabdomanzia. Il mistero non è diminuito. Ma è mutata la posizione dell'uomo di fronte al mistero. Ci fu un tempo in cui ogni fenomeno che la breve intelligenza umana non riusciva a spiegare, era considerato opera del demonio. Ci fu, in seguito, un altro tempo, in cui gli uomini, non riuscendo a vincere il mistero, si contentavano più comodamente di negarlo. La scienza che avesse stretto un patto con la magia, sarebbe stata scomunicata. L'ingegnere che fosse ricorso alla verga del rabdomante, avrebbe perso ogni credito e sarebbe stato segnato a ludibrio dai compagni avvezzi soltanto a maneggiar cifre e formulette.

Il tempo nostro, senza paura del diavolo, ammette il mistero come una forza non ancora aggiogata al carro della ragione. Non si misura più la realtà con una teoria del possibile, nè le si pone un limite coi sillogismi. Non infruttuosamente Mefistofele ha insegnato esservi fra cielo e terra molte cose di cui la sapienza delle scuole non può nemmeno sognare. E gli uomini hanno imparato ad ammettere il mondo fuori della ragione. Poichè, in fin dei conti, il misterioso non è il mistero, ma la ragione umana che non nega nè ripugna da ciò che non comprende, ma lo pone e lo stringe d'assedio formidabile per conquistarlo. Non si ritorna al diavolo nè alla magia. Non si afferma con terrore, nè si nega con scherno. Si prova con animo sereno. Il rabdomante ha abbandonata la zimarra costellata di segni cabalistici e il cappello a pan di zucchero, e in camiciotto da lavoro è salito con gli ingegneri sull'altipiano del Carso.

g.

*

Nella quinta pagina: **Teatri e concerti. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Il partito nazionale a Pola. - Gazzoletti commemorato a Gorizia. - Le trovate di un prete bulgaro.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

CRONACA LOCALE

I RISUSCITATI

Scoppiava la crisi balcanica: e la «N. F. Presse», sotto l'impressione delle dimostrazioni serbo-croate di Sebenico e di Spalato, da un giorno all'altro, magicamente, si ricordava dell'esistenza di un elemento italiano in Dalmazia. Scoppia il conflitto austro-montenegrino: e la «Vossische Zeitung», che esce nella lontana Berlino, ma che suol portare voci ispirate dalla cancelleria austro-ungarica, nel fare un'intemerata agli italiani del Regno vicino perchè non si appassionino all'atteggiamento baldanzoso di re Nicola, ricorda loro gli italiani della Dalmazia, i quali «la pensano» intorno ai successi degli slavi nella penisola balcanica, ben differentemente dagli italiani della madre patria».

Al leggere queste righe, in articoli che si sa bene donde provengano, si trasecola, si crede di esser trasportati in un sogno. Ecco dunque gli italiani della Dalmazia risuscitati a Vienna, a Berlino! Essi vivono, pensano; anzi di più, il loro pensiero ha un'autorità grande: è l'esponente del pensiero della Triplice Alleanza, è il movimento intellettuale e politico sul quale devono regolarsi le armonie d'intenti fra Vienna e Roma nelle peripezie più gravi di una crisi internazionale! Gli italiani della Dalmazia sono tutto questo? Quegli italiani che ieri si dichiaravano schiacciati, distrutti, assorbiti e annientati dalla fiumana croata che si precipitava su loro da tutti i monti, più fragorosa e travolgente del Niagara?

La mente, a questo fenomeno di risurrezione ufficiosa di un popolo, rimane come stordita. Gli italiani della Dalmazia... Ma non si ricorda dunque che, per far crollare la loro nazionalità e il loro capo di quella roccaforte di Spalato di cui teneva le chiavi italiane il venerando Antonio Baiamonti, il Governo aveva appoggiato i croati nelle elezioni perfino con quel fatto memorabile ed unico nei fasti elettorali di tutto il mondo che fu l'intervento d'una squadra corazzata? Non si ricorda dunque che il 12 giugno 1906, mentre tutti i deputati italiani della nostra provincia supplicavano che almeno un solo mandato parlamentare si concedesse dalla nuova legge elettorale agli italiani dell'infelice Dalmazia, perchè non fossero trattati come un popolo morto, come un popolo scomparso, il ministero Bienerth freddamente vi opponeva un rifiuto, dichiarando che nelle statistiche ufficiali l'italianità della Dalmazia si riduceva ad un umile 3 per cento della popolazione e che pertanto non esisteva per essa un diritto ad aver voce nel Parlamento? Non si ricorda che, appoggiata dai socialisti, la maggioranza parlamentare votò senz'altro questa soppressione spietata? Non si ricorda che, per scarsezza del vocabolario italiano, fu necessario inventare un neologismo, nella nostra provincia ben noto, la «dalmatificazione», ad esprimere l'opera deliberata di sradicamento e d'imbastardimento di una nazionalità per mettere un'altra al suo posto? Non si ricorda che per anni ed anni, compiendosi dai croati nelle città ancora italiane di Dalmazia mille oltraggi e mille violenze contro i cittadini abbandonati al loro terrorismo, invano supplicarono i nostri giornali dalla stampa viennese una parola sola per quegli infelici, un lampo solo di quell'attenzione umana che si accorda anche ai popoli del centro dell'Africa, ed essa rimase inesorabilmente morta, poichè era parola d'ordine che gli italiani di Dalmazia fossero ignorati e tenuti per morti?

Questi sono i precedenti degli italiani di Dalmazia, che ora, improvvisamente, per una svoltata della situazione politica, si evocano dalle tombe e si drappeggiano nella carta ufficiosa, mostrandoli al mondo come l'incarnazione più perfetta della politica antislava del Governo austro-ungarico sull'Adriatico!

In verità, a cotale resipiscenza da essi non certamente aspettata, deve un sorriso di amarezza disegnarsi nel volto di quei battuti da tutti i dolori. La risurrezione ufficiosa che li onora in questo momento a Vienna e a Berlino ha in un certo modo il sapore di una malinconica vendetta. Dopo che si è fatto il possibile per eliminarli e distruggerli, dopo che si è atteso per anni ed anni allo scavo del loro sepolcro, ecco vien l'ora d'angoscia nella quale si avrebbe bisogno di loro e si vorrebbe farne un popolo possente e vivo, che venga col suo pensiero in aiuto allo Stato e alla sua politica!

La riforma

dell'assicurazione pensioni

La Commissione politico-sociale della Camera di Vienna ha terminato testè i lavori riformatori di quella legge sull'assicurazione pensioni, che già al suo apparire suscitò tante critiche in tutti i circoli interessati.

Dalla relazione del dott. Licht, che abbiamo sott'occhio, risulta anzitutto quale importantissima modificazione proposta la riduzione del termine di scadenza da 10 a 5 anni. Mentre, cioè, secondo la legge ancora in vigore gli assicurati sono obbligati a pagare per 10 anni la quota d'assicurazione per aver diritto - esclusi gli infortuni - alla rendita, il nuovo progetto legislativo propone il pagamento della rendita d'invalidità o vecchiaia dopo 5 anni e precisamente nella misura di $^{1}/_{4}$ dell'importo fondamentale.

La legge attuale, come fu da più parti e ripetutamente deplorato, concede la rendita di vecchiaia solo dopo pagata per 40 anni la quota d'assicurazione, escludendo così dal provvedimento forse il maggior numero d'impiegati che, all'entrar in vigore della legge, si trovarono nelle condizioni da essa previste per l'inclusione nel novero degli assicurati.

Secondo il progetto di riforma invece, si concede la pensione a ogni assicurato maschio che abbia raggiunto 70 anni e ad ogni assicurata di 65 anni, che abbiano pagato almeno per 5 anni la quota d'assicurazione.

Naturalmente, però, resta inalterata la disposizione che dopo 40 anni di pagamento del premio subentra - senza riguardo all'età - il diritto alla rendita.

Complessivamente agli assicurati il nuovo progetto concede: 1. «un'assicurazione infortuni», senza termine di scadenza; 2. «un'assicurazione d'invalidità» basata totalmente sul pagamento quinquennale del premio e concessa anche all'assicurato che abbia 65 anni e abbia perduta la sua occupazione, senza riguardo s'egli sia invalido o no; 3. una «pensione», che scade dopo 40 anni (per le donne dopo 35), ma al più tardi quando l'assicurato - senza riguardo alla sua invalidità - abbia raggiunto i 70 anni (rispettivamente 65) ed abbia per almeno 5 anni pagato il premio; 5. un'«assicurazione vedovile», che importa la metà della pensione spettante al marito defunto; 5. «sussidi d'educazione» per gli orfani, e 6. «indennizzo di saldo» alla vedova, rispettivamente agli orfani, qualora il defunto non abbia pagato il premio almeno per 5 anni.

Altri vantaggi assicura il progetto agli impiegati per quanto riguarda il calcolo delle prestazioni. Di «tantièmes», rimunerazioni ed altri proventi professionali, che la legge attuale calcola solo date certe premesse, il nuovo progetto tiene conto, incondizionatamente, in base ad una valutazione media. Attualmente il diritto alla rendita d'invalidità viene a cadere se l'assicurato percepisca almeno 600 cor. Ma ciò costituisce un serio inconveniente economico per un impiegato che in seguito a diminuita capacità di guadagno veda scendere il suo stipendio p. e. da 3600 cor. a 600, senza ricevere un soldo dall'istituto pensioni. Il progetto, con spirito di maggior equità, garantisce perciò la rendita anche all'assicurato, al quale, per invalidità, sia diminuito lo stipendio d'$^{1}/_{3}$, ossia, nel caso precedente, sia ridotto a 2400 cor.

Un'altra disposizione nuova, proposta dalla Commissione, è che l'istituto pensioni possa avviare processo probatorio per accertare l'invalidità dell'assicurato. A tale scopo, l'istituto ha il diritto di internare l'assicurato - anche contro sua volontà - in un ospedale o in un sanatorio; e qualora l'assicurato rifiuti la prova, egli perde ogni diritto verso l'istituto.

Per quanto riguarda le assicurazioni suppletorie contratte da impiegati con società private, il progetto dichiara attuabili solo quelle che garantiscano all'assicurato il pagamento di rendite superiori a quelle concesse dall'istituto generale pensioni.

Dalla revisione commissionale esce modificata, anzi semplificata, anche la procedura in materia d'assicurazione, attualmente poco chiara e farraginosa. Sono così in massima competenti a decidere controversie nascenti dal contratto d'assicurazione le autorità politiche, mentre sono lasciati alla competenza dei giudizi arbitramentali, rispettivamente di quelli ordinari, solo i conflitti tra l'assicurato e l'assicuratore.

Gli istituti suppletori possono emettere lodi con forza giuridica in ogni questione che non tocchi l'obbligo d'assicurazione.

Su gli obblighi di persone che appartengono ad istituti suppletori e su l'appartenenza all'istituto stesso, come pure su controversie fra più assicuratori, decidono - sempre secondo il progetto - le autorità politiche.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Cozzi, dal dott. Aldo Maver cor. 20; da Gabriella e Mario Alberti cor. 15; da Delia e Silvio Benco cor. 15; da Giulio Lorenzetti cor. 20.

Da Riccardo Pitteri, per un triste anniversario, cor. 100.

Per onorare la memoria del dott. Cesare Sanguinetti, dal sig. Egidio Richetti di Praga cor. 10.

Per onorare la memoria dell'avv. Demetrio Crisicopulo, dal sig. Egidio Richetti di Praga cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich, dal sig. Aug. Hreglich cor. 20.

6.o contributo del consiglio dei tre con ritrovo al Restaurant Volpich, cor. 10.

Dai signori ing. Scheiber e Ugo Forti (per Capodanno) cor. 100.

Raccolte in trattoria Sanvisani dai «Rozzoliani», plaudendo alla banda del Ricreatorio «Giglio Padovan», cor. 11.20.

Da X., in sostituzione di opere legali dovute a una locale ditta «lugara» cor. 2.50. - Dalla signora I. B., caparra lasciata da una domestica friulana, lire 2. - Per un credito incerto cor. 2. - Raccolte alla Stazione Meridionale da alcuni amici cor. 6. - Pel piacere del perdono ottenuto dalle signorine P. M. e I. M., cor. 6.

Società di Minerva. Numeroso e scelto pubblico si raccolse ieri sera alla Minerva per udire la dotta e chiara parola dell'egregio dott. Silvio Canestrini, dell'Università di Graz, il quale vi tenne la preannunciata lettura sul «Sistema nervoso e la vita universitaria».

Il conferenziere cominciò col rilevare la grande importanza del sistema nervoso nell'organismo umano. I nostri nervi sono la risultante di tutte le impressioni sensitive. Il lavoro dei nervi è determinato dagli stimoli provenienti dal mondo esteriore. Senza l'impulso del mondo esteriore il nostro sistema nervoso condurrebbe una vita del tutto vegetativa. Purtroppo però, come la pietra va soggetta all'influenza deleteria del tempo, così anche i nostri nervi subiscono l'egemonia del mondo esteriore; onde il detto del Mosso: lo spirito è lo schiavo della materia. Perciò è ufficio supremo dell'educazione di regolare in tutte le età della vita, ma specialmente negli anni giovanili, gli stimoli esteriori ai quali obbedisce il sistema nervoso. Qui l'egregio conferenziere si sofferma in modo particolare sui pericoli che insidiano ai dì nostri la gioventù universitaria. L'origine più frequente dei disturbi nervosi durante lo studio universitario è il gioco d'azzardo. Almeno il 95 percento dei nostri studenti ha giocato qualche volta d'azzardo; e non meno del 30 per cento sono quelli che fanno per più anni del gioco la loro occupazione prediletta. Con quale e quanto danno del loro sistema nervoso può facilmente immaginare chi pensi al numero e alla forza delle emozioni che vanno congiunte con la passione pel gioco.

Fonti non meno pericolose di disturbi nervosi sono per la nostra gioventù universitaria i tre vizi componenti la nota e non mai abbastanza combattuta triade: Bacco, Tabacco, Venere, la cui rovinosa influenza l'egregio conferenziere fa rilevare con sapiente e larga copia di persuasivi argomenti e di calzanti esempi, presi dalla storia e dalla sua personale esperienza. In chiusa il conferenziere, con nobile idea morale, si augura che la nostra gioventù, per il bene suo e del nostro paese, perseveri con lena crescente nella via che conduce al perfetto equilibrio delle forze fisiche e intellettuali.

Lunghi e calorosi applausi rimeritarono della dotta e perspicua lettura l'egregio conferenziere.

Lega degli insegnanti. Accogliendo l'invito della direzione della Lega, convennero ierlaltro nella sede numerosi i genitori degli scolari che frequentano il Ginnasio semiclassico tipo A. La conversazione, diretta dal prof. Crepaz, nella quale interloquirono con vivo interesse parecchi dei signori e delle signore intervenuti, mise in chiaro gl'inconvenienti dovuti all'ubicazione dell'istituto il quale, oltre una sede più centrica, richiede per lo svolgimento armonico e completo del proprio programma di studi gli sia assicurata quanto prima autonomia didattica e amministrativa. Gl'intervenuti che mostrarono di prendersi molto a cuore l'avvenire del nuovo Ginnasio diedero incarico alla Lega di portare i loro desideri a conoscenza dell'amministrazione civica e si sciolsero ringraziando gl'insegnanti d'aver offerto alle famiglie interessate l'occasione ed il modo di manifestare il loro parere in un problema scolastico di tanta importanza.

★ Il sig. Antonio Bettioli terrà nella sede sociale (via Paduina 4), stasera alle 6.30, la penultima conferenza del ciclo di questa stagione, sulla «Legislazione scolastica austriaca».

Società degli ingegneri e degli architetti. Oggi, alle 3 pom., i soci della S. I. A. faranno una visita alla nuova pescheria. Ritrovo alle 3 pom. alla radice del molo Giuseppino.

La seconda conferenza della legge sui viveri ed il codice alimentare si terrà nella sala della Borsa stasera alle 8.30. Il prof. Morpurgo tratterà delle contravvenzioni e precisamente l'imitazione e l'adulterazione, le aggiunte permesse, la colorazione degli alimenti, l'uso degli antisettici e la falsa denominazione a scopo d'inganno.

Matrimoni. La signorina Rosa Chiaruttini col signor Gualtiero Godina.

Pubblicazioni. La solerte direzione dell'Ospitale provinciale di Pola ha pubblicato di questi giorni la relazione sull'attività di questo importante istituto sanitario negli anni 1910-1911. Precedono alcuni interessanti dati statistici relativi al numero degli ammalati accolti nello stabilimento, alla mortalità osservata e le tabelle statistiche delle malattie riscontrate nelle singole divisioni; particolarmente interessante è la tabella che riguarda le statistiche della malaria, secondo il tipo del morbo, il sesso del malato, l'epoca ed il luogo dell'avvenuta infezione. Nell'anno 1910 si osservarono in Pola nell'ospitale provinciale 133 casi di malaria, provenienti da vari luoghi dell'Istria, 12 da Pola e 27 dai sobborghi della città e 44 dalla campagna, mentre nell'anno 1911 i casi di malaria ammontarono complessivamente a 47 soltanto. L'aumento nella frequentazione generale dell'ospitale è costante, ed infatti, di fronte a 6168 accettati nel 1909, se ne ebbero 6402 nel 1910 e 6932 nel 1911. Di grande interesse sono le statistiche relative alle operazioni chirurgiche praticate nell'Ospitale, statistiche che dimostrano come nello stabilimento siano state fatte con brillante risultato anche le più gravi e più audaci operazioni tanto nel riparto chirurgico diretto dal dott. Giorgio Antichievich, quanto in quello ostetrico ginecologico, diretto dal dott. Iaschi, nonchè nella sezione oculistica di cui è capo il dott. Depiera. Degne di nota sono altresì le relazioni intorno al movimento degli ammalati ed alle malattie osservate nelle divisioni interne, dirette dal dott. Sbisà. Ad altre indicazioni statistiche, di carattere amministrativo segue la parte scientifica, nella quale rileviamo anzitutto un importantissimo lavoro del primario dott. Sbisà sul valore dei moderni specifici antitubercolari; questo studio, che contiene un'esatta statistica di moltissimi casi osservati con un'esauriente storia clinica, fu comunicato dal dott. Sbisà, che ebbe a collaboratore il suo assistente dott. Marinoni, al congresso contro la tubercolosi tenuto a Roma nel 1912. Seguono quindi una comunicazione del primario dott. Iaschi su un'interessante complicazione di un caso di gravidanza addominale e tre relazioni del dott. Craglietto, assistente della divisione chirurgica, intorno ad alcuni casi operativi particolarmente degni di nota. La bellissima pubblicazione che dimostra come l'Ospitale di Pola, saggiamente diretto dal dott. Mantovan possa, sia per la ricchezza dei suoi laboratori e dei mezzi di ricerca, (fra i quali merita di essere ricordato il gabinetto radiologico diretto dal dott. Giachin prosettore dell'Ospitale) sia per la sua produzione scientifica, rivaleggiare vantaggiosamente con consimili stabilimenti di altre anche maggiori città.

★ Il prof. Eugenio Paulin, docente di educazione fisica al Ginnasio comunale superiore «Francesco Petrarca», ha pubblicato una «Guida per l'educazione fisica» che ha lo scopo di dare alle scuole popolari ed alle magistrali un manuale pratico per l'insegnamento della ginnastica. Il volumetto, nel quale la materia è divisa con somma chiarezza, contiene un riassunto pratico di tutti i più importanti sistemi di ginnastica, numerosi schiarimenti, cenni pregevolissimi d'igiene. Un capitolo interessante è quello dedicato all'insegnamento del nuoto «a secco», un altro alla «ginnastica e musica»; i vari giuochi ginnastici sono insegnati in modo semplice e pratico e numerosi riuscitissimi disegni, rendono utile il libro anche ai profani, i quali desiderino di istruirsi in questo ramo importantissimo dell'educazione. Ai maestri ed ai genitori come agli allievi, la nuova pubblicazione del prof. Paulin, che ha già dato tanti e così notevoli contributi alla letteratura dell'educazione fisica, sarà certamente un ausilio gradito.

Il coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-drammatica farà prove questa sera alle ore 8: Coro completo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Cozzi, decesso a Graz, dai signori: Riccardo e Mary Tischler cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risp. e sovv. fra impiegati del Credit; Bianca e Ulisse Ermeniy cor. 20, Maria e Marie Strudthoff cor. 20, a favore della sezione medico-scolastica del Fisicato civico; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Oscar de Escher e consorte cor. 20, a favore dell'Assoc. delle signore evangeliche.

Dal dott. Ferdinando Pitteri, per un triste anniversario, cor. 100, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del dott. Sigismondo Weinberger, dalla signora Irene Stern cor. 15, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Diana Camerini, decessa ad Alessandria d'Egitto, dal sig. Davide di Elia Camerini cor. 10, a favore della Refezione scolastica israelitica.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori Paolo Corbatto cor. 3, Martino Gargovich cor. 2, per prestazioni.

Commemorazione verdiana. Ieri sera nella sede della Società corale teatrale si tenne l'annunciata commemorazione di Giuseppe Verdi, tenuta dal signor Luigi Crociato. L'oratore, accolto dal numerosissimo uditorio con un lungo applauso, esordì simboleggiando il genio verdiano in una purissima fiamma che surta dalla roccia di diaspro, riscalda ed anima i cuori al sentimento della bellezza e all'amor della patria. Tratteggiò quindi con linguaggio immaginoso la vita del grande maestro. Il fasto e la gloria del periodo della fortuna di Verdi, disse l'oratore, non devono illudere: egli edificò il monumento della sua opera, dopo aver pianto la perdita di tutti i suoi cari, dopo aver patito l'amarezza di abbandoni crudeli. Ma aveva avuto fede nel proprio genio e potè vincere. L'oratore chiuse inneggiando a Verdi, bardo della patria, all'uomo buono, modesto, caritatevole, al grande creatore di melodie che avranno vita finchè il cuore umano abbia palpiti d'amore.

La efficacissima chiusa venne accolta da un uragano di applausi e l'oratore dovette presentarsi parecchie volte al richiamo dell'uditorio.

Dopo la conferenza, il coro sociale cantò il celebre coro del «Nabucco» ascoltato religiosamente e coronato in fine da una interminabile ovazione.

Le canzonette pro Lega e il grammofono. Da ieri nel negozio del sig. Ciargo, in via della Barriera vecchia N. 19, sono in vendita i dischi per grammofono riproducenti le canzonette eseguite al concorso del Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale al Politeama Rossetti nel passato carnevale. I dischi, assunti dalla «Columbis C.y» di Londra, contengono le canzonette «La vien o no la vien», «Bimba carabiniera» e «Saludo ai amizi lontani». Manca per ora la canzonetta «Vita triestina», della quale, durante il trasporto dalla sala Fenice alla Stazione, fu rubata la matrice. Ogni faccia dei dischi è munita del bollo «Pro Ricreatorio» fornito dal Comitato: per cortese concessione della fabbrica, l'identico bollo viene applicato anche sui dischi dell'«Inno dell'Istria». impresso sul retro del disco contenente la canzonetta che ebbe il terzo premio al concorso.

Il concerto della banda del Ricreatorio «Giglio Padovan» nella palestra di via della Valle. Domenica, nella palestra di via della Valle, dinanzi ad affollatissimo uditorio, la banda del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» diede l'annunciato concerto. Fra gli intervenuti notammo il Podestà, che al suo apparire nella sala fu salutato simpaticamente da un lungo applauso, il presidente del Curatorio dei Ricreatori, on. D'Osmo e parecchi consiglieri municipali. Aperse il concerto l'esecuzione d'una marcia composta da un alunno del Ricreatorio, il bravo giovinetto E. Visnoviz, che fu festeggiatissimo. Seguirono il preludio del primo atto e il finale del secondo della «Traviata», interpretati così perfettamente da sembrare eseguiti da un'orchestra piuttosto che da una banda. Inappuntabili anche i solisti: la cornetta e il bombardino, sonati dai giovanetti M. Carmol e R. Donaggio. Così pure degna della miglior lode fu l'esecuzione della seconda parte del primo atto dell'«Aida», col grande finale, che presenta non lievi difficoltà. La banda eseguì pure un centone delle «Campane di Corneville», e dopo l'«Aida», un valzer, la «Danza degli astri», svolto impeccabilmente.

Chiuse il concerto l'esecuzione della seconda parte della «Cavalleria rusticana». Vi si distinsero i giovinetti Visnoviz e Gollob. La energica e sicura bacchetta del valoroso maestro Delbravo riuscì a formare con quei ragazzi una disciplinatissima compagine. Il pubblico, che aveva applaudito fragorosamente ad ogni singolo pezzo, avvolse del suo entusiasmo, dopo il grandioso finale, così il simpatico maestro come i bravi ragazzi.

Un concittadino che si fa onore. Il nostro concittadino dott. Vittorio Macchioro, ispettore al R. Museo Nazionale di Napoli ha ottenuto all'unanimità la libera docenza d'archeologia all'Università di Napoli. La cattedra gli fu conferita per titoli e dopo che egli ebbe tenuto una lodatissima lezione sul tema: «La seconda scuola attica».

Congresso della Federazione degli albergatori dell'Austria. Iersera, con treno speciale sono partiti da Vienna per Trieste circa 600 partecipanti al congresso generale della Federazione degli albergatori dell'Austria che s'inaugurerà domani alle 10.30 nella sala della Borsa. Fra questi, vi sono molte signore. Sono accompagnati dal presidente della Federazione sig. Ottomaro Penz, consigliere comunale di Vienna. Gli albergatori e trattori di Vienna costituiscono la maggioranza: sono inscritti in numero di 260. Le città e borgate dell'Austria inferiore ne inviano 110, Graz e la Stiria ne invia 18, Salisburgo 5. La Moravia sarà rappresentata da 65, la Slesia da 42 e la Boemia da 45 partecipanti. Anche la Galizia e la Bucovina ne inviano 17, principalmente di Leopoli e Cracovia. L'autorità industriale sarà rappresentata dal commissario magistratuale dott. Ant. Schwarz.

Circa gli scopi del congresso, va rilevato che l'industria degli alberghi rappresenta uno fra i più importanti rami dell'economia dello Stato, perchè investe ingentissimi capitali in «hôtels», trattorie e industrie affini. La Federazione inoltre occupa un numero straordinario d'impiegati e d'impiegate, di addetti agli alberghi, alle cucine ecc., esercita un'influenza preponderante sui mercati agricoli, vinicoli, dà incremento alle industrie dei prodotti alimentari. Ora la Federazione presenterà proposte tendenti a favorire l'industria degli alberghi, a migliorare e facilitare il movimento dei forestieri, ad eliminare dannosi inconvenienti e ad ottenere appoggi da parte dello Stato.

Il Consorzio degli operai scalpellini ed ornatisti a congresso. Ierlaltro si tenne il congresso generale ordinario di questo Consorzio, con numeroso intervento di soci. Il presidente sig. Antonio Slokar in un breve e lucido discorso espose l'operosità della direzione durante l'anno sociale 1912. Il direttore sig. Pietro Bell diede lettura del bilancio pro 1912 il quale dopo breve discussione venne approvato all'unanimità. Seguì poi l'elezione delle cariche sociali; vennero rieletti: a presidente Antonio Slokar, a vicepresidente Romano Rizzon e a segretario-cassiere Pietro Bell. A formare la Giunta di sorveglianza vennero eletti i signori: Giovanni Paternolli, Rodolfo Vidoni, Mario Delpin, Adolfo Ragusa e Giuseppe Asquini. Dopo che l'assemblea ebbe votato un ringraziamento alla direzione per l'indefessa operosità, il presidente dichiarò chiuso il congresso.

Posto in concorso. E' vacante il posto di cancellista presso il Giudizio distrettuale di Gradisca o quello di risulta in seguito al trasferimento di un cancellista od ufficiale di cancelleria a quel posto. Istanze a tutto 14 maggio alla Presidenza del Tribunale circolare di Gorizia.

Esami di abilitazione al magistero Gli esami di abilitazione al magistero nelle Scuole popolari e gli esami speciali, principieranno nella Scuola magistrale di Capodistria il 5 maggio p. v., alle 8 ant. Le istanze d'ammissione sono da presentarsi, con le solite formalità, alla Commissione esaminatrice a Capodistria, al più tardi il 22 maggio. Domande che, per qualsiasi motivo, pervenissero dopo il termine suddetto, non verrebbero prese in considerazione.

Esami di lavorante. La Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati che prossimamente si avranno le seguenti sessioni d'esami: per candidati domiciliati nel distretto politico di Capodistria: il 14 e il 16 corr. per calzolai e il 17 corr. per falegnami; per candidati domiciliati nella città di Trieste: l'11 corr. per fabbri e il 22 corr. per meccanici. Obbligati a dare l'esame sono tutti quegli assistenti che hanno compiuto il loro tirocinio dopo il 16 agosto 1908 ed il titolo di lavorante spetta a sensi dell'art. 104 Reg. ind. soltanto a chi ha subito l'esame di lavorante con successo. Le domande d'ammissione sono da presentarsi alla Presidenza della Commissione presso l'Istituto per le piccole industrie (via del Lazzaretto vecchio 52), dove gli interessati possono ricevere tutte le informazioni occorrenti.

Le prime donne «globe trotters». Ieri sono venute ai nostri uffici due gentili signorine, delle quali si sono già occupati molti giornali francesi e del Regno. Le due signorine sono due audaci «globe trotters» belghe: Malvine de Stobbeleere e Jenny de Cuyvers. Le due giovani donne (hanno 23 anni!) vestono un abbigliamento appropriato alla loro «performance»: cappellone di feltro, maglia di lana bianca, gonna di panno corta fino ai polpacci, gambali di pelle, scarponcini da podista. A tracolla una borsa con carte topografiche e documenti atti a testimoniare il cammino percorso. Un solo distintivo: un nastro tricolore belga al cappello. Un cane che sembra una volpe è il loro solo compagno di viaggio.

Le due intrepide camminatrici partirono il 2 ottobre 1912 da Anversa - loro città natale - col proposito di recarsi a piedi a Batavia (Indie olandesi). Dal Belgio, sempre a piedi, attraversarono la Francia e l'Alta Italia, dove in meno di due mesi appresero a parlare la nostra lingua in modo da esprimersi senza alcuna difficoltà. Ora da Trieste valicheranno le Alpi, recandosi a Vienna, e di là in Ungheria e nei Balcani. Da Costantinopoli passeranno il Bosforo e si avventureranno nell'Asia minore, nella Persia, nell'India, nella Birmania, per attraversare nuovamente il mare da Singapore a Batavia... se la costanza, che non è virtù femminile benchè sia femmina, non verrà loro meno, quando, lasciata l'Ungheria, si avventureranno nei Balcani e più in là dove la civiltà è ancora tutta superficiale. Le due giovani donne sono partite da Anversa senza un soldo, essendosi proposte di campare col ricavato della vendita di cartoline recanti i loro ritratti.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Cortesia» darà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste, e precisamente dal N. 1700 al N. 3000.

Il furto di 40 kg. di rame
e il ladro in trappola

Sabato scorso, dalle 2.30 alle 3.30 pom., da un armadio chiuso a chiave, in consegna del sig. Guglielmo Honweil, capo fonditore della fonderia Thomas Holt, sita in via della Tesa, vennero a mancare 40 chilogrammi di rame colà riposti alla mattina.

Come il capo fonditore si accorse dell'ammanco, ne avvisò i suoi principali, i quali ne informarono subito l'ispettorato di via Domenico Rossetti. Dall'ispettorato fu tosto inviato alla fonderia un ufficiale di polizia con alcuni agenti e guardie, allo scopo di perquisire i locali e interrogare e perquisire tutti gli operai, per scoprire l'eventuale responsabile del furto.

Fu fatica sprecata, però, e gli agenti, dopo aver cercato per ogni angolo e frugato ogni individuo, se ne andarono a mani vuote.

Il rame, però, non poteva essere stato asportato dalla fonderia. Dove era stato nascosto, dunque?

Venuta la sera, gli operai passarono al primo piano per ricevere la mercede, e, dopo che gli uffici furono chiusi, fu pure chiusa la fonderia, nella quale, però, rimasero due fonditori che dovevano lavorare tutta la notte per compiere la fusione di alcuni pezzi di macchina.

Verso le 11.30 i due operai, che attendevano al loro lavoro nel riparto dei forni, intesero il rumore come di una persona che camminasse in altro riparto della fabbrica. Tesero l'orecchio e s'avvicinarono alla porta. Scorsero, allora, la figura di un uomo. In sulle prime credettero trattarsi del loro capo o di uno dei direttori; ma si ingannarono. Il nuovo venuto come si trovò faccia a faccia con i due operai, fece un immediato dietro-front e, raggiunta di corsa la porta della fonderia, come uomo pratico del luogo, ne abbassò i grossi catenacci, girò la maniglia e uscì sulla via.

I due operai, raggiunta una piccola porta a loro più vicina, uscirono alla loro volta e giunsero in tempo per vedere che il notturno visitatore correva a precipizio per la via delle Sette fontane. Lo rincorsero, gridando: «Ferma, ferma!; e una guardia, inteso l'appello, arrivò in tempo per acciuffare il fuggente che, dichiarato in arresto, fu tradotto al commissariato del rione.

Egli fu riconosciuto per il meccanico Giovanni Cattarin, di 28 anni, abitante in via del Farneto N. 6, e occupato... appunto nella fonderia Holt. Interrogato perchè egli a quell'ora si fosse trovato nello Stabilimento, rispose che... voleva regolare un conterello con un operaio che tempo fa lo aveva offeso e che credeva di trovare addetto ai forni, in sostituzione degli altri due. Il Cattarin finì in via Tigor.

Dai rilievi assunti dagli organi del commissariato fu rilevato che il Cattarin sabato sera, dopo aver incassata la mercede, anzichè uscire dalla fonderia, si era fatto rinchiudere in una soffitta. A notte inoltrata, poi, aveva scassinata la porta ed era disceso al pianterreno: qui egli aveva forzata un'altra porta, quella che dal sottoscala conduce nella fonderia, nella quale evidentemetne egli credeva non trovare alcuno. Cadde, invece, in bocca al lupo. Da ciò si deduce che il Cattarin sia stato l'autore del furto del rame e che abbia scelto quel mezzo e quell'ora per poterlo asportare.

Anche ieri fu eseguita una nuova e minuziosa visita nella fonderia e specialmente nel riparto forni, sperando di trovarvi la refurtiva, ma ancora con risultato negativo.

Il ferimento fra anarchici in caffè

Lo stato di Renato Siglich, l'anarchico che sabato mattina al caffè «Edison» fu preso a coltellate da un «compagno» da lui tacciato di spia, continua ad essere grave, pur non essendovi per ora pericolo di complicazioni. Ieri mattina l'autorità lo sottopose ad un nuovo interrogatorio, ma senza alcun risultato, avendo egli ancora una volta dichiarato che le sue idee politiche non gli consentono di palesare il nome del suo feritore, o di mettere comune l'autorità sulle sue tracce. D'altro canto, in polizia assicurano di aver moltiplicate le indagini, per accertare chi sia stato l'accoltellatore, ma di non esserne venuti a capo.

Per fare la canzonettista... E la madre che l'invoca! Ieri alle 5 pom. una scena rapida e movimentata si svolse in via delle Acque, all'angolo di via Stadion. Un giovane s'avvicinava a una ragazza elegantemente vestita e dal cappello ampio e, dopo averle rivolte alcune parole, con un ombrello che aveva in mano le assestava un colpo, facendole sbandare il cappello e ferendola al parietale sinistro. La ragazza ebbe subito il viso inondato di sangue. Il giovane, allora, scoppiando in lagrime, esclamò: «Vedi? Mi hai ridotto a esser il tuo assassino!» e si allontanò.

Persone, intanto, accorrevano da ogni parte e, fatta salire la ragazza in una vettura, la accompagnarono alla Guardia medica. La ferita fu giudicata di natura leggera, sebbene, essendo rimasta lesa una vena, avesse provocato un'abbondante emorragia. La ragazza ebbe le cure necessarie, e poi fu accompagnata al commissariato di via Luigi Ricci, per essere interrogata.

A colpirla era stato un suo fratello; e questo, ad un nostro «reporter», fece più tardi la seguente narrazione:

— Mia sorella, che si chiama Elvina T. ed ha 18 anni, abitava con noi, in via dell'Acquedotto. Di temperamento poco riflessivo e insofferente di freni, già un anno fa commise delle leggerezze; e papà se ne accorò tanto che ne morì. Un mese addietro essa sparì di casa senza lasciar traccia di sè; e invano la cercammo per indurla a ritornare. In questi giorni, mamma cadde ammalata e, disperata di non vederla e di non averne notizie, non fece da allora che piangerla e invocarla. Io mi recai alla Polizia per averne informazioni, al Magistrato civico, al Giudizio pupillare; invano! Oggi passavo con mio fratello per via delle Acque, quando l'ho incontrata vestita come una sgualdrina. La fermai e le dissi che venisse a casa, che mamma stava male.... Mi rispose con una scrollata di spalle e con una risata. Allora non ho visto più niente e l'ho colpita.

Il giovane, che si chiama Emilio, ha 23 anni ed è impiegato, fu da una guardia accompagnato all'ispettorato di via Chiozza e poi al commissariato di via Luigi Ricci. Qui c'era già la sorella, che, interrogata, disse di essere fuggita di casa per andar a fare la canzonettista....

Dopo assunto a verbale il giovane fu rilasciato.

Gli strani ghiribizzi di un marittimo. Un tale Vucovich passava ierlaltro nel pomeriggio per via della Stazione leggendo tranquillamente un giornale, quando ad un certo punto, mentre la sua mente era nei Balcani, fu avvicinato da un tizio a lui sconosciuto che, strappatogli il giornale di mano, esclamò:

— El giornal no xe per tuti; ti te xe un mus e no te capisi gnente. Giornal! Ma varè se sto qua el xe muso de leger i giornai.... Cossa te xe ministro, ti, macaco?

Il Vucovich, indispettito, si rivolse ad una guardia. Questa, non trovando di dover procedere per le offese scagliate al denunciante, invitò lo strano tipo a darle le sue generali: le avrebbe poi consegnate al Vucovich perchè potesse presentare denuncia al Giudizio distrettuale. Ma colui non volle saperne di aderire alla imposizione della guardia.

Il funzionario allora lo invitò a seguirlo al commissariato di città. Strada facendo il giovanotto non fece altro che chiacchierare e, giunto in via Gioachino Rossini, avrebbe ingiuriato la guardia. E' il marittimo Riccardo Bellussich, di 28 anni, da Capodistria.

I ladri nelle cantine di una casa. Antonio Olivetto, portinaio della casa N. 1 della via Casimiro Donadoni, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che negli ultimi tempi ignoti ladri avevano fatto frequenti visite nelle cantine dello stabile da lui sorvegliato. Aggiunse che uno degli inquilini, Cesare Perco, fu derubato di due gabbie, di alcuni bastoni e di altri oggetti del valore complessivo di 11 corone; all'inquilina Giuseppina Pinzin vennero a mancare alcuni indumenti usati, due mastelli e otto metri di fune del complessivo valore di 16 corone, e a lui stesso furono rubati alcuni ordigni del valore di 16 corone. La denuncia fu assunta a verbale.

Grave caduta. Iersera, Vittorio Gasperini, di 43 anni, abitante in via del Boschetto N. 6, mentre passava per la via del Toro, giunto dinanzi alla casa N. 3 ebbe la disgrazia di sdrucciolare e, cadendo, si fratturò il malleolo sinistro. Non potendo più rialzarsi, si dovette invocare l'intervento della Guardia medica, che col carro-ambulanza lo trasportò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Una sassata. La piccina Adele Prelz, di 7 anni, abitante in via della Concordia N. 6, mentre ritornava dalla scuola fu colpita alla testa da un sasso scagliatole da un monello e riportò una ferita all'occipite. Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure del caso.

Vestiti che prendono il volo. Antonio Ukmar, sarto, portinajo della casa al N. 86 di via Giulia, domenica sera denunciò al commissariato di via Luigi Ricci che ignoti ladri forzata la porta del suo casotto gli avevano rubato due vestiti e due paia di calzoni che egli aveva avuto in consegna per riparare. Il danno è di 35 corone.

Le tovaglie di un oste. Giovanni Michelich, oste al N. 554 di S. Giovanni di Guardiella, si recò ieri al commissariato di via Luigi Ricci, dove denunciò che ignoti ladri, forzando una finestra dell'osteria, durante la notte, lo avevano derubato di 18 tovaglie del valore di 27 corone.

Fra sartine. Maria Vattovaz, di 18 anni, sarta, abitante in Guardiella N. 1519, ieri venne alle mani con una compagna di lavoro e rimase ferita alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

Morsicata da una scimmia. Paola Weiss, di 9 anni, abitante in via del Farneto N. 33, ieri fu morsicata da una scimmia alla mano sinistra. Venne accompagnata alla Guardia medica con una ferita che le fu cauterizzata.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di rendere sentite grazie all'esimio signor **dott. Ettore Oliani,** il quale con una brillantissima operazione guarì la loro figlia ELDA da una grave pleurite e polmonite.

Infinite grazie vadano pure all'esimio medico signor **dott. Domenico Tecilazic,** per le affettuose cure ad essa prestate durante la malattia.

Famiglia Valentin.

N. 1660.

Avviso d'asta.

Per l'ingrandimento dell'attuale cimitero e nuova cella mortuaria, viene aperta un'asta pubblica, mediante offerte, in base ai prezzi unitari da stabilirsi dagli offerenti.

Il lavoro deve iniziarsi dopo seguita la formale consegna e progredire in maniera che lo stesso sia compiuto in quattro mesi consecutivi.

Il progetto e la descrizione tecnica si possono ispezionare presso questa segreteria municipale durante le ore d'ufficio.

Le offerte, munite di bollo da una corona e comprovanti il vadio del 10% sul prezzo offerto, dovranno pervenire a questa segreteria non più tardi del 21 corr., fino alle ore 11 ant., e l'offerente potrà assistere all'apertura che si farà alla istessa ora.

Il vadio sarà da depositarsi sia in contanti che in carte di valore presso questa Cassa municipale.

L'aggiudicazione del lavoro resta riservata a questa Deputazione comunale.

Muggia, 5 aprile 1913.

Dall'Ufficio Comunale

Il Podestà: **G. Bertotti.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Casa di Cura Chirurgica
ETTORE Dott. OLIANI
Trieste, Via Stadion N. 21, Telef. 1271-5.

Il Dr. ETTORE RINALDI
specialista per ortopedia
già assistente del docente **REINER** dell'Università di Vienna
Riceve dalle 3 alle 4
in Via S. Nicolò 33, p. III, palazzo Treves,
Telefono 8-22
(ascensore)
Ginnastica ortopedica dalle 4-5

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

NUOVO
Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Denti artificiali a 4 Cor.
OTTURAZIONI a 2 Cor.
Estrazioni senza dolore a 2 Cor.
Garanzia per tutti i lavori.
Orario: 9-1 3-6 pom.

Emanatorio di Radio
— del —
Dott. CARLO BOLAFFIO
Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente.
Gabinetto per la cura con l'emanazione del radio,
Aperto dalle 10½-1 e dalle 2-8
Via Gatteri N. 5, I. piano
CONSULTAZIONI dalle 3 alle 4 pom.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mai cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

Società Anonima Cemento Portland dell'Adriatico
Sede in Bergamo — Capitale versato L. 4.500.000

AVVISO DI PAGAMENTO DI DIVIDENDO.

Il dividendo dell'esercizio 1912 fissato in **L. 8.—** (otto) dall'Assemblea generale ordinario degli azionisti tenutasi il 17 corrente mese, è pagabile a principiare dal 21 Aprile prossimo venturo, verso presentazione della cedola N. 6 dei Titoli di Serie A.

In **BERGAMO,** presso la Sede Sociale, presso la Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti e presso la Banca Mutua Popolare.

In **SPALATO** presso la Banca Commerciale Spalatina.

Il dividendo della **Cedola N. 6** dei Titoli di **Serie B.** invece verrà pagato solamente presso la **Sede Sociale in Bergamo, via Torquato Tasso N. 12** e presso la **Banca Commerciale Spalatina in Spalato,** verso presentazione dei titoli, dovendo questi essere stampigliati.

BERGAMO, 20 marzo 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione.

CERCASI SIGNORINA
di bella presenza, pratica **tenitura libri.** Offerte con fotografia (che sarà restituita) all'indirizzo: „Industriale" fermo posta TRENTO

Dottorato „in absentia"
Per informazioni per ottenere questo titolo, scrivere:
«Postlagerkarte 192» Berlino W. 81.

MARIA DAL MASO
Diplomata a Milano maestra tagliatrice ed in confezioni da signora
ha il suo Lavoratorio in
Via S. Francesco d'Assisi N. 4
TRIESTE.
Specialità Tailleur

ST. JOACHIMSTHAL
25 minuti distante da Karlsbad
La più forte sorgente di radio, di tutto il mondo.
8.600 unità, mentre la più forte sorgente dopo di questa ha soltanto 2.300 unità.
Guarisce debolezze, gotta, reumatismo, sciatica, arterio-sclerosi, ecc.
STABILIMENTO PER LA CURA DEL RADIO
300 STANZE
costruito nel 1912, con una spesa di 7 milioni di corone.
Bagni di radio, emanatori, tutti i metodi di cura a base del radio, medico primario **in casa.**
Acqua medicinale naturale radioattiva condotta direttamente dalle sorgenti del radio.
Camere compresa la pensione, da Cor. 18.— in più.
Prospetti a mezzo della Direzione della „Radium-Kurhaus A. G." St. Joachimsthal, Boemia

A **SACILETTO** presso **CERVIGNANO,** col giorno 1 Luglio 1913
affittasi MOLINO
a cilindri con forza motrice a turbina ed a gas povero.
Per informazioni rivolgersi all' **Amministrazione Conti ROMA** in **Saciletto** posta **Perteole.**

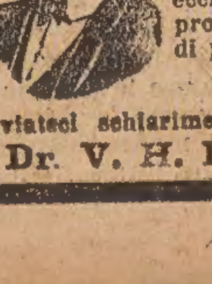
Importante Fabbrica della Germania, specialista in materiali isolatori per l'elettrotecnica
CERCA RAPPRESENTANTE
del ramo, bene conosciuto presso fabbriche elettrotecniche a correnti forti (fabbriche dinamo, centrali elettriche, cantieri navali ecc.) Offerte particolareggiate, con indicazione di referenze indirizzare sub «F. G. H. 449» a Rudolf Mosse, Francoforte s/Meno.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
ORARIO DEI SERVIZI DI PASSEGGERI
valevole fino a nuovo avviso:
da TRIESTE per ANCONA
linea celerissima, col p.fo a doppia elica **„Graf Wurmbrand"**, traversata di mare in 9 ore, **ogni mercoledì alle 7 ant.,** dal molo S. Carlo, in coincidenza col diretto
per e da ROMA con ritorno da **Ancona** per **Trieste ogni mercoledì alle 9 pomerid.**
da TRIESTE per ANCONA
linea diretta, col p.fo a doppia elica **„Cyclops"**, **ogni sabato alle 4 pom.** dal Punto franco; con ritorno da **Ancona** per **Trieste ogni lunedì alle 4 pom.**
da TRIESTE per VENEZIA
linea espresso, col p.fo a doppia elica **„Graf Wurmbrand"**, **ogni sabato alle 2 pom.** ed **ogni domenica alle 4 pom.,** dal molo S. Carlo; da **Venezia** per **Trieste ogni domenica** ed **ogni lunedì alle 8 ant.** dal Bacino S. Marco.
Scelto servizio di restaurant e caffetteria a bordo.
INFORMAZIONI, PROSPETTI, BIGLIETTI DI PASSAGGIO presso la Società a Trieste e le sue diverse agenzie, e presso l'Ufficio Passeggeri del Lloyd austr.; Agenzia viaggi P. Christofidis nonchè al Casello sociale al Molo S. Carlo.
(Salvo cambiamenti e a norma del regolamento di esercizio).

Continua la vendita (ancora per pochi giorni) della Colossale partita manifatture
A PREZZI DI STRAORDINARIA CONVENIENZA
in Via Nuova 29.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade
Focolai
Scaldabagni
Stufe
a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

— Autorizzata Officina — per installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

ESSERE VERI UOMINI!
IMPOTENZA
Debolezza sessuale. Virilità esausta. Mancato sviluppo

Effettivamente curate con sistema speciale, certo ed innocuo, col nuovo
Apparecchio Scientifico „VIS-VITAE"
Sviluppatore e Rigeneratore delle Forze Vitali.
METODO DIRETTO di **CURA ESTERNA** di effetto sicuro, ciò che è impossibile ottenere con qualsiasi rimedio interno a base di eccitanti e di afrodisiaci, inefficaci, dannosi all'organismo. Chiedeteci le prove degli effetti della nostra Cura, che vi forniremo l'indirizzo di persone curate e guarite, le quali per la verità e per gratitudine, vi diranno:
„La Cura del Dr. PARKER non ha eguali".
Inviateci schiarimenti del Caso che vi manderemo l'«Illustrazione Dimostrativa» gratis.
Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella 3 - MILANO

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA capacissima offresi presso famiglia; desidera recarsi a Veldes. Offerte «Maria 9894» Piccolo. 9894 A

CAMERIERA capace, bella presenza, offresi a giornata. Offerte «Giuseppina 9895» Piccolo. 9895 A

DONNA capace, buoni attestati, offresi per stanze. Offerte «Capace» Piccolo. 4411 A

SIGNORINA orfana di 25 anni cerca posto pel pomeriggio per bambini e aiuto in casa. Offerte «Orfana 9863» Piccolo. 9863 A

RAGAZZA sedicenne, pratica camere e bambini offresi qui o fuori. Offerte «Brava 9968» Piccolo. 9968 A

RAGAZZA giovane, sana offresi quale balia. Scrivere «Rosa 4395» Piccolo. 4395 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE-cameriera, parli italiano, tedesco, cercasi. Stadion 4, II, sinistra. 9927 B

CUOCA per trattoria cercasi. Indirizzo via Giosuè Carducci 40, trattoria Pappagallo 4470 B

CAMERIERA abilissima stirare e cucire cercasi con libretto per Atene. Indirizzo al Piccolo. 4341 B

CUOCA cercasi. Via Cavana 18, I. 9929 B

CAMERIERA per Hotel cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, primo. 9979 B

CAMERIERE giovane, bella presenza, conosca tedesco, italiano, cercasi. «Hotel antico Portorose», Portorose. 13381 D

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 12744 B

DOMESTICA abile cercasi prontamente. Rivolgersi villa Zuculin Roiano, Vicolo delle Rose 18. 4504 B

DOMESTICA tedesca che sappia bene cucinare cerca piccola distinta famiglia. Salario 32 corone. Indirizzo Piccolo. 4489 B

DOMESTICA cercasi. Piazza della Valle N. 1, porta N. 7. 12736 B

DOMESTICA raccomandabile cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, p. 17. 9870 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi con buoni attestati. Piccolomini 2, p. 27, p. III 9859 B

DOMESTICA cercasi per lavori di casa, buonissimi attestati, buon comportamento. Acquedotto 43, II. 9873 B

DOMESTICA brava anche per cucina cercasi. Via del Monte 13, p. II. 4331 B

DOMESTICA capace, cercasi. Rivolgersi via Kandler 10, porta 10. 9898 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via S. Lucia 6, terzo, destra. 9952 B

DOMESTICA cercasi per Opicina. Indirizzo Piccolo. 4405 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa e che sappia cucinare, cercasi. Via Settefontane 44, pistoria. 9989 B

DOMESTICA, non troppo giovane, sana, pratica lavori domestici e cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Nicolò Machiavelli 26, terzo, porta 9. 9782 B

DOMESTICA seria, 40 anni, che sappia cucinare e stirare, cercano coniugi. Ottimi attestati. Via Giulia 3, IV. 12765 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. - Acquedotto 54, terzo. 4458 B

DOMESTICA cercasi, via Tigor 10, porta 10. Presentarsi alla mattina. 4360 B

DOMESTICA capacissima, anche per cucina, cercasi verso salario generoso. Alessandro Volta 4, primo piano sinistra. 9995 B

DOMESTICA giovane, cercasi, piccolissima famiglia. Acque 20, III, porta 15. 4479 B

GIOVANE per casa signorile, cercasi. Via Barriera 7, Agenzia Becher. 9984 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore alla mattina. Via Piccardi 15, porta 16. 4465 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, 7.30-10. Via Miramare 29, III. 4490 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 9899 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-4 per piccola famiglia; buone condizioni. Via dell'Aleardi 322 III, porta 11, (Piazza Scorcola). 9919 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Valdirivo 22, II. 9881 B

PRESTASERVIZI capace tutta giornata cercasi; esigonsi attestati. Via Aleardi 325 II p., p. 9. (Piazza Scorcola). 4350 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi. Piazza Valle 1, I, porta 8. 9879 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rossetti 51 a, p. IV, p. 19. 4149 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Acquedotto 43, terzo. 4388 B

PRESTASERVIZI possibilmente ragazzetta cercasi prontamente per piccolissima famiglia. Presentarsi dalle 4-5 pom. Via Galleria 6, terzo, destra. 9941 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, terzo. 9937 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Barriera 5, porta 30. 9956 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Kandler 7, II. 9962 B

PRESTASERVIZI cercasi 6.30 mattina sino 12.30. Paduina 8, II, porta 7. 9936 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nuova 45, I. 4453 B

PRESTASERVIZI cercasi. Valdirivo 16, I piano. 9915 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore mattina e dopopranzo. Leopardi 1, III, sinistra (angolo Boccaccio). 9906 B

RAGAZZA servizio cercasi dalle 8 ant. alle 8.30 pom. Galvani 5, II, destra. 10055 B

PRESTASERVIZI govane, capace, onesta cercasi. Gatteri 5, terzo, porta 11. 10040 B

RAGAZZA che sappia cucinare, stabile, e ragazza per la mattina, cercansi prontamente. Piazza S. Giovanni 6, porta 20. 9981 B

RAGAZZETTA lavori leggeri cercano coniugi soli. Piccolomini 6, p. 4. 4460 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Largo Santorio 5, IV. 9877 B

SIGNORINA tedesca, capace lavori cucito, cercasi per bambini grandi. Via Fontana 9, II. 4412 B

SIGNORINA distinta famiglia tedesca o francese, docile, pazientissima, pratica ordine famiglia cercasi per compagnia e aiuto della padrona. Indirizzo Piccolo. 4414 B

SERVA cercasi da coniugi con bambina due mesi. Squero nuovo 13, p. 5. 9926 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano tedesco, pratico contabile, parla francese, boemo ed inglese, offresi. Offerte «Carriera 9639» al Piccolo. 9639 C

COMPTOIRISTA ottime referenze, conoscenza italiano e tedesco, pratico saldacontista, fatturista, magazziniere e piazzista, offresi a condizioni modestissime. Offerte sub «Diligente I.» Piccolo. 4150 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, abile, con cognizioni inglese, serbo-croato, tenitura libri, dattilografia, cerca prontamente posto presso primaria ditta. Scrivere «Miti pretese 9819» Piccolo. 9819 C

CONTABILE-Bilancista trentacinquenne pratico, serio, scrupoloso, cerca posto d'impegno. Indirizzo Piccolo. 4413 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano (sufficientemente) offresi. Offerte «Accademico 4368» Piccolo. 4368 C

CONTABILE corrispondente tedesco, boemo, con cognizioni di italiano e francese, cerca posto adatto. Offerte «Prima Referenze» al Piccolo. 4376 C

GIOVANE venticinquenne, parla italiano, tedesco e sloveno offresi per qualunque lavoro. Rivolgersi Gaspara Stampa 7, pianoterra, sinistra. 4365 C

GIOVANOTTO robusto offresi per qualsiasi posto. Offerte sub «Ventiduenne 9921» Piccolo. 9921 C

GIOVANE italiano, istruito, bella presenza, cerca posto qualsiasi anche come fattorino. Ottime referenze, miti pretese. Offerte al Piccolo «Modesto 2560». 9971 C

GIOVANE intelligente, 22 anni, commestibilista, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto adatto. Via Pauliana n. 6, Skof. 4379 C

GIARDINIERE avendo mezza giornata libera cerca detta occupazione oppure portare, riscuotere conti. Indirizzo al Piccolo. 4327 C

IMPIEGATO pratico lavoro banca cambio offresi 4-5 ore giorno. Offerte «Assiduo 9871» Piccolo. 9871 C

IMPIEGATO cerca lavoro accessorio nelle ore serali. Offerte «Attivo 10010» Piccolo. 10010 C

IMPIEGATO disponendo ore libere, serio, istruito, ottime referenze, accetterebbe mansioni fiducia, amministrazioni, eventualmente vincolando cauzione. Scrivere «Volonteroso 4309» al Piccolo. 4309 C

MODISTA confeziona eleganti cappelli, prezzi miti. Geppa 16, IV. 9973 C

MARITO e moglie offronsi come portinai. Indirizzo al Piccolo. 12740 C

MODISTA, confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, terzo, destra. 10029 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 9382 C

MODISTA guarnisce cappelli a cor. 1; eseguisce cappelli e cuffie per bambini. Indirizzo Piccolo. 43[illegible] C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori scrittoio, conoscenza tedesco, italiano, sloveno, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 4363 C

SARTA assume vestiti signora taglio viennese, prezzi mitissimi. Acquedotto 83, I. 9939 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera anche in cinematografo. Offerte «18» Piccolo. 4421 C

SARTA forestiera, moda inglese, francese, prezzi miti, offresi. Via Manzoni 15, I. 4524 C

SIGNORA cerca posto presso signore con bambino o solo, assumendo tutte le mansioni domestiche. Offerte «Giulietta 10030» Piccolo. 10030 C

SIGNORINA pratica per salumeria, anche per pistoria, offresi. Tintore 1, p. IV, porta 9. 9986 C

SERIO, ottime garanzie, cerca rappresentanze per Trieste e dintorni. Offerte «Serio 9872» Piccolo. 9872 C

SIGNORINA per lavori scrittoio o per istruire bambini qualche ora di sera, dopo le 6 e mezza offresi. Offerte Piccolo «Impiegata 9993». 9993 C

SARTA biancheria, vestiti signora, bambini, capace qualunque lavoro offresi. - Istituto 37 A, interno. 4469 C

TRENTENNE, versato ramo assicurazioni, cerca migliorare posizione. Conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, serbo, contabilità e dattilografia. Offerte sub «Prime referenze e miti pretese» al Piccolo. 10047 C

VIGGIATORE piazzista, introdotto tutte provincie, clientela commestibili ed altri, parla italiano, tedesco, sloveno, croato, cerca migliorare. Offerte «Prima-forza» Piccolo. 4438 C

VENTICINQUENNE, di presenza, legge e scrive il tedesco, l'italiano, parla il francese, greco, con buone cognizioni dell'inglese, cerca occupazione. Preferibile Hotel oppure quale compagno di viaggio. Sub «Poliglotta 88» fermo posta centrale Pola. 10004 C

VENDITRICE cassiera, pratica chincaglie, conoscenza lingue, attualmente occupata, cerca seria ditta onde migliorare posizione. Scrivere «Ernst» al Piccolo. 10056 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CORRISPONDENTE cercasi prontamente da primaria ditta, condizione: pratica lavori scrittoio, conoscenza perfettissima della lingua tedesca e italiana, stenografia e dattilografia. Ore d'ufficio 8.30-12 e 2-6. Offerte dettagliate con pretese sub «Intelligente e volonterosa 9917» al Piccolo. 9917 D

FOTOGRAFO giovane cercasi prontamente quale copista che sappia dar mano al piccolo ritocco. Indirizzo Piccolo. 13379 D

GIOVANE impiegato con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Offerte con curriculum vitae, referenze e pretese di paga all'Amministrazione del giornale, sub «Diligente 4428». 9742 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4456 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Via Manzoni 26, pt. Devetak. 10024 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Nuova 51, quarto. 10061 D

GIOVANE 16-18 anni, di buona famiglia, praticante con paga cercasi. Negozio Costarelli, Via S. Lazzaro 15. 12742 D

GARZONA sarta donna, abile, piccolo, cercasi. Stadion 20, I, 6. 9930 D

GARZONE sartoria uomo, buonissima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4347 D

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, contabilità cercasi per lavori scrittoio. - Rivolgersi Ricci, Puntofranco 33. 9928 D

GARZONA stiratrice, cerca stabilimento Samokez, Via Stadion n. 20. 9998 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Belvedere N.ro 32. 9889 D

GARZONA sarta donna, buona paga, cercasi. Alighieri 18, I. 9884 D

INFERMIERA pratica cercasi per un'ora mattina. Rivolgersi Barriera 6, I. 9980 D

IMPIEGATO perfetto stenografo e dattilografo, con alcuni anni di pratica, cercasi per corrispondenza tedesca dal Primario Stabilimento Industriale di qui. Offerte dettagliate con indicazione delle pretese sub «Perfetto 4850» al Piccolo. 9658 D

IMPIEGATO per ditta in caffè con perfetta conoscenza della lingua tedesca ed italiana cercasi. Offerte «L. S. 40» al Piccolo. 9736 D

LAVORANTI calzolai per uomo, donna e mezzani cercansi per lavoro broccato e cucito. Calzoleria Micolich, Caprin 16. 4473 D

LAVORANTE pratica calzoni e gilet, cercasi prontamente. Barriera 11, terzo. 10060 D

LAVORANTE sarta da uomo o mezza lavorante cercasi. Antonio Turi, Piazza della Borsa 11. 9896 D

LAVORANTE sarto uomo, capace, e mezzo lavorante da uomo, cercansi. Rosada Angelo, San Giacomo 64, sopra la Posta. 4349 D

LAVORANTE barbiere cercasi; presentarsi dalle 12-2. Via Media 1, Tedeschi. 9891 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Canal piccolo 2, II piano, Sartoria Ittner. 4512 D

LAVORANTE capacissima e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via S. Michele 31. 10046 D

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9922 D

MEZZO facchino già pratico per magazzino carboni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4357 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, lavoro macchina, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4330 D

MANICHINO di donna cercasi. Offerte sub «A. G.» Piccolo. 9868 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Boccaccio 6, Panagel. 9983 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi prontamente. Farneto 15, tappezziere. 4420 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, che sappia fare buchi cercasi. Via Silvio Pellico N. 6. 10002 D

MEZZA lavorante, abile sarta uomo; garzona, buona paga, cercansi. Busioli, Nuova 11. 4520 D

MEZZA apparecchiatrice calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4448 D

PERSONA di fiducia cercasi per aiuto padrona di casa e per tenere piccola corrispondenza tedesca, italiana. Offerte «Villa 120» Piccolo. 9721 D

PRATICANTE, età 15-16 anni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4328 D

PRIME lavoranti e garzone sarte donna cercansi prontamente. Via Ceneria 14. 9907 D

PIAZZISTA formaggi «Imperial» e altri per negozianti, e privati cercasi. Indirizzo Piccolo. 4400 D

RAGAZZO per lavori mezzo facchino cerca la libreria Chiopris. Presentarsi con libretto lavoro. 4464 D

RAGAZZE lavoranti macchiniste e garzone, cercansi per lavoratorio berrette; anche non berrettaie. Indirizzo Piccolo. 4514 D

RAGAZZO forte per magazzino carboni corone 12 cercasi. Indirizzo Piccolo. 4403 D

RAGAZZO pasticciere con paga cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 4446 D

RAGAZZE per lavori facili, stiratrici, cercasi. Stabilimento lavatura, stiratura Zonta 8. 9885 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4495 D

RAGAZZO per mezzo facchino vini cercasi prontamente, buoni attestati. Via F. Venezian 13. 4527 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. - Madonna del Mare 10. 4505 D

SIGNORINA pratica tenitura libri, italiano, tedesco, cercasi prontamente Offerte «Attiva 9990» Piccolo. 9990 D

SARTA abile, da uomo, capace buchi, cercasi, buon salario. Via Solitario N. 1, II, Gemelli. 4466 D

SARTA per lavori da uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4487 D

SIGNORINE 15-18 anni, testè uscite dalla scuola, conoscenza tedesco, stenografia, preferite quelle con conoscenza dattilografia e tenitura libri, vengono ricercate quali praticanti per scrittoio con paga. Offerte «Korrespondezbureau» Piccolo. 9954 D

STIRATRICI cerca stabilimento Samokez. Via Stadion n. 20. 9997 D

SIGNORINA dattilografa, capace corrispondere, stenografare lingua tedesca, con conoscenza italiano, viene cercata da primaria casa. Offerte «Capace 903» Piccolo. 9888 D

SIGNORINA abile in tutti lavori commerciali, buona stenografa e molto pratica della macchina da scrivere cercasi. Si pretende perfetta conoscenza della lingua italiana e specialmente della tedesca. Si dà la preferenza a signorina con lunga pratica. Impiego duraturo con eccellente paga in casa di convenienza. Offerte sub «H. H.» al Piccolo. 4461 D

SIGNORINA perfetta nel tedesco, pratica in tutti i lavori di scrittoio, dattilografa ecc., cercasi. Offerte sub «Coloniali 8» Piccolo. 9977 D

SARTA brava a giornata cercasi. G. Boccaccio N. 10, p. 13. 9883 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa che sappia bene italiano, perfettamente tedesco, cercasi prontamente. Offerte «C. T. Kienreich», Graz. 9903 D

STIRATRICI abili lavoranti cercansi. Via Giulia 18. 9916 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA grande, due finestre sul corso, elegantissima; gas, pianoforte, scrupolosa nettezza, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4152 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 24, II, porta 10. 3964 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, casa signorile, volendo vitto affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 10016 E

CAMERA bellissima, eventualmente vitto, buonissimo, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 10057 E

CAMERA bella, chiara, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4528 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella, affittasi. Acque 20, III, porta 15. 4478 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Commerciale N. 18, p. 15. 4371 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sebastiano 1, primo. 9914 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Riborgo N. 17, II p. 9912 E

CAMERA ammobiliata sul davanti, ingresso libero, affittasi una persona; prezzo mite. Settefontane 17, II. 4356 E

CAMERA chiara, pulita, ingresso libero, affittasi. Chiozza 41, II. 9910 E

CAMERA grande, tranquilla, unico subinquilino, affitterebbe piccola, distinta famiglia a signore distinto, Stadion. Indirizzo Piccolo. 4407 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ariosa, con o senza vitto affittasi a due persone. Ferriera 31, IV, 10. 9948 E

CAMERA vuota da affittare. Via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 1000 E

CAMERA ammobiliata a nuovo (una 2 letti, altra 1 letto), affittansi prontamente oppure 15 aprile. Via Galleria 4, quarto, sinistra. 4457 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Scorzeria 4, IV, porta 16. 4485 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10027 E

CAMERA ammobiliata vitto, due giovani, 26 cor. settimanali. Indirizzo Piccolo. 4486 E

CAMERA grande e chiara, ammobiliata, con un letto o vuota con comodo cucina affittasi. Via Antonio Caccia 4, p. IV, porta 16. 4513 E

CAMERINO ammobiliato da affittare. Via Ugo Foscolo 39, pianoterra. 10038 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 13 cor. mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 10014 E

CAMERA ammobiliata affittasi a unico subinquilino, presso piccola famiglia. Corso 3, III. 9953 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, ottimo vitto, affitta distinta signora. Chiozza 33, p. 10. 4378 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Pondares N. 3, III p., p. 20. 4182 E

CAMERA vuota, ingresso libero, vicino vicino piazza Grande, affittasi prontamente a persona sola. Indirizzo Piccolo. 4340 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, buon prezzo e piccola cameretta. Via Guerrazzi 2 a, I. 9867 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi prontamente cor. 70. Tiziano 4, I, porta 5. 10012 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Caserma 14, porta 19. 4467 E

PENSIONE casalinga, fina, a prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 9270 E

PRANZO, cena, dolci giornalmente corone 50 mensili. Acquedotto 9, II. 4392 E

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi S. Martiri 9, appalto. 12727 E

STANZE due, affittasi in via S. Nicolò primo piano. Indirizzo al Piccolo. 12722 E

STANZA vuota, elegante, I piano, affittasi prontamente. Via Gelsi 14. 9987 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 22, II p. 9902 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, nettissima, affittasi a signore serio, unico subinquilino. Tor S. Piero 2, p. 10. 9920 E

STANZA ammobiliata, vista campagna, bellissima, affittasi prontamente a due amici; volendo vitto. Barriera 9, p. 8. 4358 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, bella, affittasi prontamente. Boccaccio 11, p. 18. 4355 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4354 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso signora sola. Corso 39, II, porta 15. 9940 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi prontamente, cor. 22. Nicolò Machiavelli 18, terzo. 9925 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, soleggiata. Foscolo 16, terzo, p. 16. 4409 E

STANZE due, bellissime, affittansi 1-2 signori. Via San Francesco d'Assisi 9, II. 9906 E

STANZA ammobiliata, vitto, cor. 66, affittasi. Bachi 11, terzo. 4416 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Farneto 10, I, sinistra. 4517 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi distinta persona. Paduina 11, porta 19. 4111 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, grande, affittasi prontamente. Cologna 19, V, porta 17. 9060 E

STANZA ammobiliata, pulita, ariosa, affittasi. Foscolo 39, II p. 10058 E

STANZA elegantissima, affittasi a distinto signore. Rivolgersi portiere Piazza San Giovanni 6. 4525 E

STANZA, stanzetta, ammobiliate, massima pulizia, affittansi prontamente. Loggia 9, secondo. 4521 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, cor. 24. Alfieri 9, II. 4518 E

STANZA ammobilita, soleggiata, pulitissima, affittasi; eventualmente vitto, preferibile signorina impiegata o maestra. Gatteri 28, I. 4477 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 10028 E

STANZA bella e buonissimo vitto affittasi prontamente. Acquedotto 75, III, sin. 4480 E

STANZA splendida, bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas affittasi. Canova 2, primo. 10029 E

STANZETTE due, ammobiliate, eventualmente una uso letto, l'altra salottino, vista mare, affittansi. Nicolò Tomaseo 1, terzo. 9982 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi, cor. 70. Torrebianca 16, primo. 4422 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, III, destra. 9975 E

STANZA ammobiliata, uno o due signori, con vitto, affittasi. Scala Belvedere 1, III. 9976 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, soleggiata, affittasi prontamente. Rossini 12, terzo. 4442 E

STANZA da letto e salottino, eventualmente comodo cucina, affittano coniugi soli. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4507 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12738 E

STANZA bella, nettissima, affittasi prontamente. S. Nicolò 4, porta 7. 12737 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, adatta anche scrittoio, affittasi. Caserma 14, secondo, 19. 4511 E

STANZETTA bene ammobiliata, buonissimo vitto, 72 corone, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 10051 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso ottima pensione, cor. 70 mensili affittasi. Via Nuova 27, quarto. 4454 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici, e camerino, eventualmente vitto. - Molin piccolo 6, IV. 4455 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due letti affittasi, donne escluse. Chiozza 8, terzo 4450 E

STANZA ammobiliata, con vitto buono affittasi. Galileo 18, II, scala libera. 9970 E

STANZE due, vuote, primo piano, ingresso libero affittansi centralissima posizione. Piazza Goldoni 8, portinaio. 10003 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo, (Corso). 10022 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto affittasi. Belvedere 47, II, porta 8. 10049 E

STANZA disobbligata, elegantemente ammobiliata, nettissima, splendida vista, mare e città, gas, stufa, corone 26 affittasi. Via S. Daniele 1, terzo 4494 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Solitario 15, terzo. 4516 E

STANZA, camerino, con vitto, affittansi prontamente. Antonio Caccia 3, I, porta 6, presso Barriera. 10050 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Malcanton 4, p. 15. 10045 E

STANZA ammobiliata, con due letti, mobilio nuovo affittasi. Via Pietà 12, p. 7. 4476 E

STANZA grande, bene ammobiliata, nettissima, una, due persone, affittasi prontamente. Crociera 1, porta 4. 4472 E

STANZA bellissima ammobiliata affitta signora sola. Conti 24, p.terra, destra. 10013 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Foscolo 22, porta 11. 10005 E

STANZA vuota, 2 finestre, davanti, comodo cucina affittasi prontamente. Corso 4, terzo. 10009 E

STANZA vuota, soleggiata, con comodo cucina oppure vitto affittasi. Corso 30, V. 4463 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, I piano affitta signora condizione civile; eventualmente vitto. Canova 21. Rivolgersi portiere. 9935 E

SIGNORA non mestierante darebbe pensione a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 4839 E

STANZA chiara, ammobiliata, affittasi prontamente a coniugi soli. S. Martiri 9. 4394 E

STANZA ammobiliata affittasi per una o due persone. Via Giulia 14, V. 4384 E

STANZE, una, due, ammobiliate, affittansi. Torrebianca 20, II, sinistra. 9892 E

STANZA ammobiliata, ariosa, bella vista, affittasi. Belvedere 4, p. 14. 9866 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 20, I. 4317 E

STANZA bella, due finestre, buon vitto, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4320 E

STANZA bellissima, soleggiata, pulizia inappuntabile, affitta distinta signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4210 E

VITTO eccellente, darebbesi a signori, anche con servizio a domicilio. Indirizzo Piccolo. 4141 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA-salotto, lussuosi, quietissimi, ingresso scale, cercansi. Offerte «Kowalski» Piccolo. 9890 F

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca signora presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4382 F

PENSIONE buona cerca giovane impiegato tedesco, presso distinta famiglia. - Offerte «Pension 9897» al Piccolo. 9897 F

STANZA ammobiliata, possibilmente stufa, gas, ingresso libero, cercasi. Offerte «Celibe» Piccolo. 4023 F

STANZA vuota, grandissima, scopo scuola scherma, cerca prontamente società. Offerte «Società 4398» Piccolo. 4398 F

STANZA cercasi, presso distinta famiglia, da persona stabile. Offerte «1000» Piccolo. 10031 F

STANZA bella pulita colazione possibilmente presso famiglia tedesca, vicinanze Acquedotto, cerca pel 1. maggio giovane serio. Gentili offerte «Stabile 9893» Piccolo. 9893 F

STANZA soleggiata, centro, pieno comfort, ingresso libero con vitto finissimo, massima pulizia, cerca giovane presso distinta famiglia. Offerte prezzo sub «Ordinato» Piccolo. 9869 F

STANZA ammobiliata, tranquilla, vitto, cerca signora pensionata presso Acquedotto. Offerte con prezzo «Pensionata 4313» Piccolo. 4313 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOCIATION phonétique internationale 20 rue de la Madeleine, Bourg la Reine (Seine, France) - Associazione annua 6 franchi. - Distribuzione dei «Principles» (44 pagine, inglese) agli studenti delle scuole secondarie, classi superiori, 10 copie per classe, con un premio di 200 cor. per Synopsis alfabeto fonetico: sanscrito, neoellenico, armeno, persiano, italiano, francese, spagnuolo, portoghese, rumeno, inglese, tedesco, bulgaro, czeco, polacco, russo, ruteno, serbo-croato, sloveno, albanese, ebraico, arabo, ungherese, turco. - Presentarsi uno studente per classe, con attestato. - Costantino Reyer-Castagna, maestro di ginnastica Torino 1861, Valdirivo 30, porta 6, ore 12—13. 9480 G

ALL' bancario prepara impiegato attivo. Scrivere sub «Credito 9901» Piccolo. 9901 G

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 4343 G

APERTURA oggi lezioni combinate contabilità, tenitura libri, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) corone 7, dieci, massimo venti mensili (lezioni separate). Studio Cerné, Stadion 11. 4173 G

CONTABILITA', corrispondenza commerciale insegna capacissimo. Offerte sub «Miti onorario» Piccolo. 9932 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman, Via Valdirivo 11, I. 8936 G

ESAME ammissione ginnasio, reali, prezzi mitissimi. Offerte «Successo 389» Piccolo. 9931 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 9865» Piccolo. 9865 G

INGLESE 80 centesimi, francese 60, per principianti. Metodo Berlitz. Offerte «Inglese» Piccolo. 10071 G

ITALIANO, francese impartisce lezioni e perfeziona distinta signorina. Offerte «Maestra diplomata 9875» Piccolo. 3875 G

ITALIANO insegna grammatica, corrispondenza, metodo rapido, facile. Professore, Acquedotto 9, III, destra. 9959 G

INGLESE (lingua corrispondenza) metodo celere apprendesi. Offerte «Linguista 9933» Piccolo. 9933 G

MAESTRA, maestro tedesco, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Prezzo mite». 9961 G

PATTINAGGIO istruzione esercizio lunedì, giovedì ore 8. Chiozza 7, Modugno. 4342 G

RITOCCATRICE o ritoccatore fotografico abile, disposto dare lezioni cercasi. Rispondere fermo posta centrale sub «Margherita Luisa». 12739 G

STUDENTE della VI Reale darebbe lezioni a studenti delle classi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 4506 G

SIGNORINA darebbe lezioni di piano, scambio lezioni d'inglese a distinta signorina. Scrivere «Mozart 9938» Piccolo. 9938 G

TEDESCO, stenografia, italiano, spagnuolo contabilità, insegnansi. Offerte «Collocamento dattilografe» Piccolo. 4375 G

TEDESCO impartisce lezioni della sua madrelingua, metodo facilissimo. Riceve martedì e mercoledì dalle 12-1 merid. Corso 7, terzo, destra. 4352 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'oro con brillanti smarrito domenica nel pomeriggio ad Opicina. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 4321 H

CIONDOLO d'oro con testa di cavallo all'esterno, contenente fotografia di bambina e capelli, smarrito. Pregasi consegnarlo indirizzo Piccolo, essendo proprietario pronto a versare mancia adeguata. 4393 H

CIONDOLO con fotografie smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo Paolo Diacono 5, primo. 10033 H

CANE da caccia corporatura robusta bianco sulla testa, sul dorso macchie marrone, coda corta macchiata, rinvenuto via Caserma. Rivolgersi via S. Zaccaria N. 4, porta 1. 9951 H

CORONE duecento riceverebbe chi portasse via Stazione 17 cassa dischi cera smarrita un mese e mezzo fa. 9960 H

OCCHIALINO oro doublè, smarrito dal Politeama al Caffè Secession. Pregasi di portarlo indirizzo Piccolo verso ricompensa. 4372 H

QUELLA ragazza veduta dalla finestra di via Venezian raccogliere medaglietta d'oro, riceverà adeguata ricompensa restituendola, (trattandosi carissima memoria). Indirizzo al Piccolo. 13390 H

TABACCHIERA d'argento smarrita. Trattandosi cara memoria pregasi di portarla via S. Nicolò 7, portiere, verso generosa mancia. 9876 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO soleggiato, in casa vecchia, rimodernata, composto di 3 stanze grandi, ariose, 1 o 2 camerini e cucina, cercasi. Offerte sub «Inquilino puntuale» al Piccolo. 10021 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cercano coniugi soli per agosto, preferibile casa nuova. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 9955 I

CAMERA, camerino, cucina, cerco per giugno oppure agosto. Offerte al Piccolo «Giugno». 9992 I

CAMERA, camerino e cucina cercansi per agosto. Offerte «Sposi 4386» Piccolo. 4386 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 9645 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze, affittansi prontamente. Stabile nuovo. Via Pasquale Revoltella N. T. 1155. 3740 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(36)

Al primo momento ho veduto che foste voi. I ladri hanno avuto la medesima idea perchè uno di essi gridò: «Cielo! è Glenarm!». Ma non eravate voi, era un altro.

— Non imagino chi potesse essere; e dopo che cosa avvenne?

— Non ricordo più nulla. So che qualcuno mi ha gettato dell'acqua sulla testa, procurandomi un grande sollievo e poi so che vi ho visto oltre la tavola.

— Chi erano quegli uomini, Bates! Presto, parlate!

I miei ordini erano perentorii: sentivo che la nostra relazione era giunta ad un punto decisivo.

— Ebbene - cominciò in tono deciso, - per quanto mi displaccia di accusare un mio simile, mi par proprio di poter garantire che uno dei due era...

— Avanti; se non dite la verità sarà peggio per voi.

— Dev'essere stato Ferguson, il giardiniere laggiù. Non mi sarei mai aspettato un tiro simile da lui.

— E l'altro?

— Non l'ho guardato. Quando entrò, stavo lottando con Ferguson, e l'uomo venutomi in aiuto mi ha confuso le idee; non so altro.

— Pensandoci bene, non credete probabile che l'altro fosse Morgan?

Egli incontrò il mio sguardo senza batter ciglio.

— E' probabilissimo, signor Glenarm.

— E l'uomo che v'ha aiutato, chi diavolo era?

— Dio mio, non lo so. E' scomparso. Sarei ben lieto di rivederlo.

— Hem! Ora farete bene a pensare alla vostra testa. Volete che vada a chiamare il medico del villaggio?

— No, grazie, mi curerò da me.

— Vi raccomando di non parlare con nessuno di quanto è accaduto.

— Non dubitate, signore.

S'alzò barcollando, s'avvicinò al caminetto, appoggiò un momento il braccio alla mensola, passando la mano sul legno scuro come per accertarsene, poi chinò lo sguardo sul pavimento coperto di libri, di carte, di disegni sparsi e chiazzati di larghe macchie di cera gocciolata dalle candele. Era ormai giorno fatto e la viva luce rendeva anche più visibile lo scompiglio portato dai notturni visitatori. La stanza era ridotta in uno stato deplorevole e mi parve che a Bates tremassero le labbra alla vista di quella rovina.

— Che dolore avrebbe provato il signor Glenarm! Questa stanza era il suo orgoglio, il suo orgoglio, signore!

Egli andò adagio adagio in cucina ed io corsi su in camera, maledicendo l'imprudenza commessa lasciando la finestra aperta, certo che Morgan ed il suo nuovo alleato ne avessero approfittato per introdursi in casa. Probabilmente si erano avveduti della mia assenza e ne avrebbero informato subito Pickering. Appena aperta la mia porta, indietreggiai con un'esclamazione di stupore. Davanti all'armadio a specchi posto fra le due finestre, un uomo avvolto nel mio mantello da bagno, stava facendosi placidamente la barba. Sentendomi entrare non si voltò neppure, e mi rivolse la parola con tutta calma come se la sua presenza in camera mia fosse la cosa più naturale del mondo.

— Buon giorno, signor Glenarm! Il vostro vestito è una prova schiacciante contro di voi! Di solito i giovanotti non hanno l'abitudine di uscire dalla finestra in abito da sera per tornare dalla porta. Era molto meglio fare il contrario.

— Larry! - gridai.

— Jack!

— Chiudi la porta a chiave! - comandò in un tono severo che non m'era nuovo e che in quel momento ero così lieto di riudire.

— Come, perchè, quando...

— Lascia stare tutto questo, adesso. Sono qui... ho allontanato il nemico per qualche giorno, ed ora, finchè rientro nella mia armatura, dammi qualche lezione di storia contemporanea. Scusa la libertà...

Presa una spazzola, si mise a sfregare con forza i suoi pantaloni, da cui il fango non voleva staccarsi. Il cappello e il soprabito gettati sopra una seggiola, erano anch'essi molto logori.

Non era stato mai capace di disubbidire agli ordini di Larry e, mentr'egli si vestiva con la massima cura, prendendo dal mio cassettone un colletto e una cravatta e scegliendo con occhio sicuro il meglio della collezione, lo informai brevemente di tutti gl'incidenti avvenuti dal mio arrivo a Glenarm House in poi. Ogni tanto mi faceva una breve domanda o m'interrompeva con una risata o una bestemmia irlandese. Quando ebbi finito di riferirgli la visita di Pickering e la conversazione da me udita sotto il portico della cappella, tra lui e Bates, Larry, col nodo della cravatta mezzo sfatto si voltò a guardarmi con aria di commiserazione.

— E non sei piombato loro addosso per sapere la verità?

— No. Prima di tutto ero paralizzato dalla sorpresa.

— Me lo imagino!

— E poi non mi pareva il momento opportuno. Abbatterò quell'uomo, ma prima di dichiarargli guerra, voglio fargli scoprire le sue batterie. Conosco quanto lui i segreti di questa casa e questa è già una consolazione. In certi momenti, giurerei che qui non si trova neppure uno scellino, ed in certi altri sono sicuro del contrario. Il rischio in cui si mette Pickering per trovare il tesoro nascosto, proverebbe la sua inesistenza.

— Sarà, ma intanto essi fanno di tutto per impossessarsene. Ed ora dimmi: dove diavolo sei stato?

— Veramente

Esitai. Non avevo ancora pronunciato il nome di Marianna Devereux, ed il momento mi pareva mal scelto per certe confidenze. Larry accese una sigaretta.

— Oh! le donne! A termini del testamento del tuo reverendo nonno, hai perduto qualunque diritto all'eredità. Come membro del foro irlandese sostengo che, legalmente, ti sei dato in mano al tuo nemico.

— E' vero ma dal momento che non lo sa nessuno...

— Non illuderti, ragazzo mio. Prima di notte, lo sapranno tutti. Sei fuggito lasciando la finestra aperta e permettendo così ai due galantuomini che meditavano di sfondare la porta, di entrare senza prendersi alcun disturbo. Quello che è entrato dalla tua camera, deve aver notato la tua assenza, prima di aprire al suo compagno e mettere sossopra la casa.

— Ma tu come sei venuto fino a qui?

— E' presto detto. L'ometto di Scotland Jard che m'aveva inseguito a New-York con tanta insistenza da spingermi fino al Messico, non voleva abbandonarmi. Finalmente, tre giorni fa, riuscii a liberarmene a Indianopolis. Presi il biglietto per Pittsburg, avendolo sempre alle calcagna. Forse sperava che la caccia divenisse più facile e che, più mi spingeva verso oriente e più si sarebbe trovato vicino ad un consolato inglese ed all'acqua corrente. Lo precedetti alla stazione ed in vagone; posai giù la mia valigia e guardando fuori lo vidi giungere sulla piattaforma. Proprio in quel momento, il treno si mosse per andare ad attaccarsi ad un vagone giunto da Louisville, spingendosi fino ad uno spiazzo pieno di rumore e di movimento. Prima ch'esso tornasse indietro, scesi pian pianino con la mia valigia e saltai in un treno merci vuoto che passava in quel momento. Corremmo per un'ora, senza ch'io sapessi dove ed alla prima fermata, scesi in un luogo ignoto che mi parve trovarsi alla fine del mondo. Ier l'altro per liberarmi della mia valigia te l'ho spedita da una città che porta il bel nome di Kotromo, e sempre camminando, giunsi ad Annandale a mezzanotte. La cortesia del capostazione mi permise di trovare facilmente questo gioiello medioevale e stavo studiandolo con la solita prudenza, quando vidi un signore entrare romanticamente dalla finestra aperta.

MEREDITH NICHOLSON. (*Continua*).

†

Quest'oggi alle 5.30 pom. cessava di vivere dopo lunghe ed atroci sofferenze munita dei conforti religiosi

GIULIA COSULICH

L'inconsolabile marito **Alberto Cosulich**, il figlio **Antonio Candido Premuda**, la nuora **Alma Premuda**, il fratello **Matteo Vittorio Bussanich**, profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio anche a nome di tutti gli altri parenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Mercoledì 9 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20 di Riva Grumula.

TRIESTE, 7 Aprile 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PIETRO SCALA

d'anni 74, dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, spirava oggi alle 5 pom.

Il figlio ERMENEGILDO SCALA, la nuora LUISA VECCHI-SCALA, i fratelli LUIGI e NICOLO' profondamente addolorati partecipano si irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Mercoledì 9 corr., alle ore 3 pom., dalla via P. Kandler n. 11, direttamente al Camposanto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 7 Aprile 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva parte presa alla loro sciagura, rendono sentitissime grazie a tutte quelle gentili persone e specialmente agli egregi fratelli Eppinger, che in vario modo vollero onorare di sì largo tributo di stima ed affetto la cara memoria del loro adorato

FERRUCCIO

Le famiglie **VALLANI, SUSSIG, ROSSI.**

TRIESTE, 7 aprile 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Via Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 9644 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, cucina, comfort moderno, affittasi agosto, Via Foscolo 39. Amministrazione Clemencich. 9643 L

APPARTAMENTI bellissimi, ogni comfort moderno, due, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi pel 24 maggio. Via Galleria 15. Amministrazioine Clemencich. 9642 L

APPARTAMENTI spledidi 2, 3 stanze, camerino bagno, cucina affittansi pel 24 agosto. Via Galleria 13. Amministrazione Clemencich. 9641 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, luce elettrica, gas, affittasi prontamente Navali 8. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia n. 4, (Rosario), dalle 10-12 e 4-6 pom. 3908 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, ascensore, vista sul mare affittasi prontamente. Via Boccaccio 29, portinaio. 9783 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, subaffittasi. Giulia 35, III, 9. 9750 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze, davanti, accessori, affittasi. Alfieri 11. 9731 L

APPARTAMENTI splendidi, bene adatti, stagione estiva, 3 camere, camerino bagno, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Ressmann 656 (traversale Michelangelo). 9725 L

APPARTAMENTI bellissi, 1-2-3 camere, camerino, cucina, affittansi pel 24 maggio, nello stabile di nuova costruzione via Alfieri 16. Informazioni Corso 19, secondo. 9664 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due-tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto nel nuovo stabile via Bramante 6. Amministrazione Clemencich. 9655 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Alfieri, 17. Amministrazione Clemencich. 9654 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722 (Piazza Scorcola). Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 9653 L

APPARTAMENTI moderni tre-quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 9652 L

APPARTAMENTI splendidi con ogni comfort moderno, tre-quattro camere, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 9651 L

APPARTAMENTI signorili, di 4-6 stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli in facciata, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Scorcola N. Tav. 691-692. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich. 9650 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Boccaccio 2. Amministrazione Clemencich. 9649 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9648 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi angolo Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 9646 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, adatto sposi, 2 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 750, tutto compreso. Stabile lusso Petronio 1, vis-a-vis Piazza Settefontane. 10018 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 9647 L

APPARTAMENTO splendido, centralissimo, I. piano, con saloni, vaste camere, locali accessori, adatto per uffici o società, calefazione a gas, luce elettrica, affittasi per il 24 Agosto. Rivolgersi amministrazione stabili Via Teatro 2. 4082 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi agosto, cor. 650. Via Alfieri 13, p. V. 9607 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente vuoto od ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4496 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, cameretta, ripostiglio, cucina; corone 760 affittasi agosto. Eremo 4. 4500 L

APPARTAMENTI con tutte le comodità moderne affittansi diverse splendide posizioni città, prezzi miti. Amministrazione Petronio 1, secondo. 4501 L

ANCORA un'appartamento moderno affittasi; vista mare, casa nuova, di 5 camere, camerino da bagno, anticamera e cucina per corone 1500, compreso accessori. Via Tigor 8. 10048 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente, cor. 600. Via Alfieri 13, primo p. 10052 L

APPARTAMENTO e bottega affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4498 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, giardino, acqua, gas, linea tram affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 4502 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, comfort signorile, 2 stanze, camerino, cucina, cor. 740; 3 stanze, camerino, cucina 930 affittansi agosto Via Fornace N. 1. 10019 L

APPARTAMENTI affittansi Barriera 27; Belvedere 30. Visitare dalle 4-6. 9950 L

APPARTAMENTO con giardino, 4 camere, camerino, cucina affittasi cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 4351 L

APPARTAMENTO bellissimo, elegante, 5 stanze, bagno, acqua, gas, 1450. Gatteri 16, III. 4334 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, primo piano, cor. 600, affittasi 24 agosto. Via del Monte 13. Rivolgersi II piano. 4332 L

APPARTAMENTO signorile due camere (eventualmente) tre, con anticamera, ingresso libero, affittasi uso ufficio per maggio o agosto. Corso II piano, vicino Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 4312 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, subaffittasi. Via Nicolò 34, III, 2½-4. 9874 L

APPARTAMENTO al primo piano Corso, Via S. Giovanni, composto di 6 stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta e cantina, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi via S. Giovanni 2. 4322 L

APPARTAMENTO mezzanino, posizione soleggiata, di fronte al giardino Pubblico, 5 stanze, camerino, accessori, affittasi agosto. Rivolgersi portinaio, Cologna 2. 4315 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi via Boschetto 10, V, stabile nuovo. Amministrazione: Gius. Parini 9. 9909 L

APPARTAMENTI pronti, di 2 stanze, camerino, cucina, e camera, cucina, magazzino, anche adatto osteria, affittansi nella casa nuova via Fabio Severo, angolo nuova traversale di via Cologna. 4440 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 stanzini, subaffittasi, cor. 972 compresi accessori. Galleria 3, scala III, porta 30. 9972 L

APPARTAMENTI in campagna, Scala santa, affittansi 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno. Covacig, Montorsino 7. 4444 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, comfort moderno, due, tre stanze, accessori, affittansi in diverse posizioni città. Scrittoio Barriera 8, secondo. 9987 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via S. Cilino 541, porta 20, (S. Giovanni). 9985 L

APPARTAMENTO quattro stanze davanti, acqua, gas, appigionasi prontamente. Petronio 2. 4224 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Chiozza 4, primo. 9978 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino; altro 2 stanze, centro, splendida vista; 1400 e 600. Indirizzo Piccolo. 4493 L

APPARTAMENTO 5 stanze, pressi piazza Goldoni affittasi, corone 1400. Indirizzo Piccolo. 4492 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio-Settefontane 228. 9943 L

APPARTAMENTO pronto, 4 stanze, bagno, cucina, terrazzo, poggiuolo, Acquedotto 53, II p., tutto compreso 1300. Rivolgersi portinaio. 10023 L

APPARTAMENTO piccolo, affittasi casa nuova. Tor S. Lorenzo 4, primo. 4483 L

APPARTAMENTO in villa, quattro camere, camerino, bagno, servitù eventualmente luce elettrica affittasi. Vettor Carpaccio 3. 4481 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 camere, affittansi agosto nelle nuove case di Piazza Tra i Rivi e via Ariari (Roiano). 9590 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 83, in campagna. 9944 L

CASETTA 5 locali, orto, pozzo, Rozzol-Valle vendesi. Rivolgersi Via Chiozza N. 81. 10034 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Stadion 19. 10068 L

MAGAZZINO piccolo, interno, chiaro, con scrittoio affittasi prontamente. Indirizzo Picolo. 4482 L

MAGAZZINO 5 fori, affittasi in parte oppure tutto; prezzo trattabile. Via Boschetto 10, portinaio. 9938 L

MAGAZZINI, uno o più fori, affittansi prontamente o agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 10043 L

MAGAZZINO lungo metri 25 largo 9, posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4338 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

MAGAZZINO in posizione centrale affittasi. Informazioni: Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 3884 L

SCRITTOIO in posizione centrale affittasi. Informazioni Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 3885 L

STANZE (2), camerino, cucina, affittansi dal maggio al 24 agosto. Informazioni Chiozza 7, I. 4344 L

STANZE tre, due stanzette, due cucine; divisibile due appartamenti, orto, affittansi prontamente, amena campagna. Via Bellini 11, portinaio. 4475 L

STANZE due, camerino, cucina affittansi. Madonnina 9. 10035 L

STUDIO avvocato, ambulatorio medico o ufficio commerciale affittasi pel 24 agosto, Piazza Poste, due camere e anticamera. Indirizzo al Piccolo. 4406 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 13-18 con 2 obbiettivi vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4566 M

AUTOMOBILE 20 cavalli, 4 posti, in buonissimo stato, ottimo per salite, vendesi. Rivolgersi Via Cecilia N 20 magazzino. 4462 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in frassino, palissandro, mogano, noce, lussuose, signorili, lavorazione accurata, doppi rimessatura, vende intagliatore, prezzi vera réclame. Madonna Mare 8. 10070 M

APPARECCHIO per la bollitura autogena, con relativa istruzione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4325 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini moderni vendonsi sole cor. 240; stupendo anello 70. Indirizzo al Piccolo. 4346 M

BICICLETTA Styria, mozzo contropedale, vendesi cor. 85. Barriera 32, portinaio. 10042 M

BICICLETTA nuovissima, valore 280, vendesi 125, rara occasione. Campanile 21, portinaio. 10053 M

BICICLETTA contropedale quasi nuova, vendesi cor. 85. Artisti 3, p. 14. 10054 M

BLOUSE confezionate, nuove, vendonsi, occasione, prezzo incredibilmente basso. Via Ugo Foscolo 6, II, destra. 9967 M

BICICLETTE (due), una nuovissima, vendonsi a buon prezzo. Rocco, Acque 18, terzo. 4399 M

BOLLITORE quadrato e sei sedie gotiche vendonsi, Via Kandler 11, II, porta 5. 4451 M

BICICLETTA «Peugeot» ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4433 M

BARILI (10), ferro, per benzina, nafta ecc.; un areometro, vendesi. Raner, Pisino. 9627 M

CAPPELLO splendido, modello parigino, adatto per signorina oppure giovane signora, costò cinquanta, vendesi per soltanto ventiquattro corone; magnifico busto pelle di dante, costò sessanta, vendesi per cor. 20; bellissimo scrittoio, a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4519 M

CREDENZA, trumeaux, scrivania per signora, vendonsi prezzi occasione. Chiozza 25, porta 2. 4529 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce, quercia, nuovissime, stazionate, vendonsi prontamente; occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 10069 M

CAMERA matrimoniale moderna, intagliata, nuova, suste, divanetto, tavolo crociera, vendonsi; occasione sposi. Gatteri 31 quinto. 9913 M

CAPPELLO da lutto e romanzi appendici di giornali tedeschi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4415 M

CASSAFORTE, decimale, carretto ed altri utensili vendonsi. Esclusi rivenditori. - Indirizzo Piccolo. 4397 M

CUCINA signorile laccata, con marmi, vendesi prontamente. Via Ferriera 25. 9996 M

CHIOSCO in ferro, sparherd per caffè, trattoria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4401 M

CAMERA letto, completa, rara occasione, vendesi. Francesco d'Assisi 34, I p., p. 6. 9963 M

CAMERA letto completa, nuova, con specchio, marmi vendo corone 250. Fonderia 12, primo, destra. 4403 M

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, con marmi, specchio, maiolica, vendesi cor. 350. Tintore 8, primo, destra. 9999 M

CALZE seta da donna, cor. 1.70; busti elegantissimi modelli parigini cor. 8. - Via S. Giovanni 7, seconda scala, porta 12. 10014 M

CAMERA pranzo, signorile, completa, due finissime matrimoniali di lusso, armadio 6 cassetti, chiffonniers, scrivania, libreria, vendonsi vera occasione. Via Gatteri 44, porta 10. 10017 M

CAMERA matrimoniale da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4474 M

CUCINE moderne, laccate bianco e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 10006 M

CAPPELLO chiaro, guernito, vendesi modico prezzo. Via Rossetti 20, primo. 10007 M

CARROZZA Mylord, bellissima, moderna, vendesi cor. 750. Deposito legnami Scorzeria 4. 4333 M

CHIFFONNIERS (due), uno quasi nuovo, tavolo da aprirsi, divano, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4337 M

COPRIPOLVERE modernissimi, vestiti, bluse signora, vestiti, soprabiti uomo, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 4326 M

CANARINI (due) e un merlo, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 4311 M

CAPPOTTO d'ufficiale Lloyd, quasi nuovo, persona snella, spallini commissario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4308 M

CHIUSURA per scrittoio, bottame ed altri utensili per trattoria vendonsi. Rivolgersi Trattoria via S. Nicolò 2. 12743 M

CUTTER per 8 persone, lungo 7 m., largo 2 m., alto 1.50 m. vendesi. Informazioni Giovanni Bussanich, Lussinpiccolo, via S. Nicolò. 4508 M

CUCINE signorili, solide, laccate, e marmi, nonchè singoli pezzi vendonsi. Canova 22, Cucit. 9974 M

DIVANI bellissimi, piccoli e grandi, buon prezzo, occasione, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 4419 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via degli Artisti 10, II piano. 2183 M

FONTANA per giardino, usata, in pietra o ghisa, cercasi. Offerte con prezzo sub «Fontana» Piccolo. 13388 M

FINIMENTI cavallo, petto, cubbia, usati, vendonsi. Tesa 1, macelleria Visintini. 9958 M

FILTRO per acqua con pompa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4323 M

FRANCOBOLLI, collezione, sciolti, corrispondenze vecchie acquistansi. - Via Nuova 44, terzo. 4499 M

GRAMMOFONO grande, perfetto, con 10 dischi doppi, vendesi cor. ottanta. Drogheria Poropat, Stadion 20. 4324 M

GRAMMOFONO 28 dischi vendesi cor. 60. Valdirivo 32, III, davanti. 9878 M

GRAMMOFONO diversi dischi, vendesi corone 32, occasione. Scorzeria 7, I. 4389 M

LETTI due, con suste, da vendere. - San Michele 15, primo. 4471 M

LETTI due, alti, un posto, vendonsi, occasione. Ferriera 30, falegname. 9964 M

LETTO ferro con susta vendesi buon prezzo. Barriera 14, terzo. 4410 M

LETTI, suste, materasso, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo, porta 9. 4404 M

LOCALI salvaroba affittansi prontamente, 8 cor. mensili. Rivo 15, I. 7314 L

LAMPADE a luce elettrica vendonsi. Piazza Poste 4, barbiere. 4329 M

MACCHINA Singer, letto, susta, da vendere. Via Lodovico Ariosto 2, I, destra. 4362 M

MACCHINA cucire poco adoperata vendesi occasione cor. 44. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 4515 M

MACCHINA da scrivere usata, buona vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4503 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, cor. 70. Nuova 11, porta 10. 12745 M

MOBILI diversi in buono stato vendonsi causa partenza. Gatteri 46, pianoterra, destra. 4377 M

MOTOCICLETTA vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 4452 M

MACCHINA fotografica, apparato ingrandimento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4523 M

MACCHINA Singer, buono stato, vendesi, cor. 28. Boschetto 2, p.t. 4522 M

MACCHINE cucire, nuove, ottime, vendonsi. Rara occasione. Valdirivo 32, primo. 10067 M

MOBILI usati, buonissimo stato, vendonsi; anche «en bloc». Via Ruggero Manna 18, porta 4. 10066 M

MACCHINA cucire Singer, nuovissima, vendesi causa partenza, corone 64. Maiolica 14, secondo. 10025 M

NOCI finissime cent. 64 al chilogr., una bilancia precisione per orefici. Via dei Ponte 2. 12741 M

PIANINO nero, ottimo stato, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4212 M

PIANO mezza coda Heitzmann vendesi. Via Bellini 13, scala seconda, III. 3650 M

PORCELLINI, piccoli, razza «bulda», (10), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4497 M

PIANOFORTE nero, corto, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4390 M

PIANO ottimo, mezza coda, testiera avorio, vendesi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 4367 M

PIANINO buonissimo, noce, meccanica Berlino, garantito, vendesi entro giornata. Fornace n. 8. 4380 M

PIANINO rosso mogano, molto elegante, splendida voce, garantito vendesi. - Belvedere n. 57, II. 4381 M

PIANINO stupendo, modello fabbrica Budapest, vendesi cor. 345. Indirizzo Piccolo. 4445 M

RICAMI svizzeri (S. Gallo) rara occasione vendonsi. Azeglio 2, II 10011 M

SALOTTINO barocco, 9 pezzi e coltrinaggi 2 finestre, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4383 M

SPOLVERINO seta, lussuoso, «double-face», coperta imbottita per due letti, vendonsi causa matrimonio annullato. - Ferriera 31, quarto, 10. 9949 M

TAILLEUR lana pipita, vestito francese foulard, entrambi signora, moderni, nuovissimi, vendonsi prontamente. Presentarsi 9-10 ant. Indirizzo al Piccolo. 4387 M

TAVOLA da pranzo, allungabile, vendesi. Parini 9, II, porta 10. 4484 M

VESTITI, salon, «bonjour, vendonsi. Carducci 36, I, sinistra. 9934 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 4363 M

VESTITI fini, eleganti (due), nuovissimi, bleu, signorina snella, statura media, vendonsi causa lutto. S. Ermacora 2, IV, Roiano. 4391 M

VESTITI, due, elegantissimi, per signora snella, da vendere. Via Paduina 9, I, porta 8. 9965 M

VESTITI per sera nuovissimi, persona forte vendonsi. Via S. Giovanni 7, I, 14. 9837 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BUFFET, il primo e più importante di Fiume situato presso l'approdo di 50 piroscafi, consumo giornaliero garantito esorbitante, tanto di birra, vini, liquori, come di cibi freddi, vendesi causa partenza. occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 13380 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, rione signorile, incasso 40 giornaliere, vendesi, corone 600. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4425 N

BOTTEGHINO con abitazione, in buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 4459 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, bene avviato vendesi causa matrimonio. - Molino grande 36. 4370 N

BOTTEGHINO con cucina, buona posizione, frutta, erbaggi, latte, birra, vendesi. Piazza Cornelia Romana 3. 9905 N

BUFFET-trattoria, incasso settimanale corone 800, vendesi prontamente, cor. 4500. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4437 N

BOTTEGHINO erbaggi posizione popolata, vendesi. Siberna, Molin a vento 70. 9994 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein Graz alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5% senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000. Fondo garanzia corone 6.150.000. Fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S.S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 10032 N

CHIOSCO St. Andrea, licenza, vendita caffè, cibi freddi, bibite rinfrescanti, vendesi, corone 3000. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4430 N

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica, vendonsi causa partenza. Rivolgersi Salice 5, I. 4447 N

CARTOLERIA piccola, centro città, vendesi prontamente, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4396 N

CARTOLERIA, chincaglie, vicinanza scuole, incasso 40 giornaliere, vendesi «en blok», corone 9000. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4432 N

CUCINA economica, rione popolare, vendesi prontamente, corone 900. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4433 N

CAFFE' popolare, rione operaio, guadagno giornaliero corone 15, vendesi prontamente per 3000. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4435 N

DEPOSITO carbone, centro, esistente diversi anni, estesissima clientela, vendesi prezzo di favore. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4436 N

DECRETO per buffet, cercasi. Dirigere offerte sub «Decreto 9911» Piccolo. 9911 N

DECRETO d'osteria cercasi in affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 4441 N

HOTEL Centrale, Sesana, completamente restaurato, vendesi. Enrico delle Grazie, Piazza vecchia 4, I, dalle 10-12 e 4-6 pom. 10020 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa circostanze famigliari. Indirizzo Piccolo. 4348 N

LIQUORERIA centralissima, incasso medio cor. 45 giornaliere, vendesi causa immediata partenza, corone 8000. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4429 N

LATTERIA-panetteria, incasso corone 75 giornaliere, vendesi, prezzo conveniente, in giornata. Petronio, Caffè Olimpo. 4426 N

LATTERIA rione signorile, incasso 60 corone giornaliere, vende prezzo mite. Calvi, Caffè Olimpo. 4427 N

LATTERIA, forte smercio generi diversi, 90 litri latte giornalieri, vendesi, corone 700. Indirizzo Piccolo. 4428 N

MONFALCONE! Vendesi restaurant-buffet casa giardino. Rivolgersi Ant. Lonzar, Monfalcone. 4307 N

MACELLERIA vendesi in giornata, corone 300, buonissimo affare. Indirizzo Piccolo. 4510 N

MUTUI personali ricevono persone solvibili anche signore fino qualsiasi importo. Indirizzo Piccolo. 4369 N

NEGOZIO frutta, generi affini, con prodotti del suolo, centralissimo, accertato guadagno netto 300 corone mensili, vendesi «en blok» per 1500. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4424 N

NEGOZIO chincaglie, giuocattoli, cartoleria, via principale, vendesi prontamente «en blok», corone 3800. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4431 N

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, centrico, avviato vendesi causa partenza possibilmente in giornata a prezzo di favore. Indirizzo Piccolo. 4374 N

PISTORIA-pasticceria, bene arredata, consumo circa due sacchi farina giornalieri, vendesi, corone 5000. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4423 N

PERSONA privatissima accorda prestiti persone solvibili verso debitoriale; restituzione piccolissime rate; distinte signore, ufficialità, impiegati ecc. Scrivere appuntamento esatto, ora; anonime cestinansi. Indirizzo fermo posta Stadion «Negoziante 10.000», ritiransi verso scontrino. 10001 N

SOCIO capitalista cercasi per cinematografo avviato. Offerte «Cinematografo 330» Piccolo. 9823 N

SIGNORE indifferente se proprietario o meno di un negozio, con buone referenze, anche senza capitale, cercasi dirigere negozio a proprio nome. Offerte particolareggiate: cassetta postale Borsa 91. 4318 N

SALONE da barbiere, bella posizione, lavor sicuro vendesi. Indirizzo Piccolo. 4468 N

TRATTORIA centrica posizione, incasso medio giornaliero corone 150, vendesi per 10.000. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 4434 N

12.000, 50.000 corone, disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 9923 N

800 corone cercansi, pagamento rateale, buon interesse. Offerte sub «2042» al Piccolo. 9886 N

6000 corone cerca seria ditta per ingrandire lavoro; capitale totalmente assicurato. Offerte «Buona rendita 9947» Piccolo. 9947 N

60.000 corone disponibili per prima intavolazione città, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Attila». 4509 N

80-100.0000 corone disponibili prima intavolazione pupillare sopra stabile città, tasso da convenirsi, esclusi mediatori, inviare offerte dettagliate sub «Serietà 9988» al Piccolo, sino tutto 12 mese corrente. 9988 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BASOVIZZA. Casetta vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4491 O

CASETTE due, con terreno, bella vista e bella posizione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4167 O

CASEGGIATI con fondo metri 12.000 prospettante stradone Monfalcone adatto impianto industria, prossimità ferrovia, vendesi, permutasi, condizioni vantaggiose, verso piccolo saldo cassa. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 9946 O

CASETTA sette locali, 130 tese terreno, pozzo vendesi. Indirizzo Piccolo 4488 O

STABILE d'angolo, comfort moderno, rendita lorda cor. 18.000, vendesi prezzo cor. 180.000, saldoprezzo corone 55.000. Villa Barcola tutta ammobiliata 10 locali, tese quadrote 300, giardino, prezzo corone 45.000. Enrico delle Grazie autorizzato mediatore, Piazza vecchia n. 4 (Rosario) dalle 10-12 e 4-6 pom. 3906 O

STABILE nuova costruzione, comfort moderno, vendesi prontamente, saldo prezzo cor. 40.000, rendono netto il 14%. Offerte sub «Buona occasione» al Piccolo. 9904 O

STABILI esenti imposte città, venderebbersi o permuterebbersi con ville o fondi qui o fuori. Villa a Trieste, villa a Gorizia venderebbersi o affitterebbersi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4162 O

VILLA, terreni per costruzioni, vendonsi. Scala Santa. Covacig. Montorsino 7. 4443 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

COPRIPOLVERE eleganti, colori moderni, cor. 10 in poi. Jess, Barriera 15. 10037 P

AMMOBILIERETE magnificamente, economicamente, visitando deposito mobili Zanchi, Carducci, Sorgente. Massima rettitudine. 10008 P

AEROPLANI, modelli differenti di propria fabbricazione, s'innalzano da terra ad altezza considerevole. Si eseguisce qualunque riparazione e si fabbricano pure modelli di idroplani. Negozio Antonio Scacoz, Carducci 22. 9969 P

BIOGLOBIN efficacissimo ricostituente nell'anemia, neurastenia, convalescenza, di gratissimo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 8800 P

CURA primaverile, la migliore col «The di millefiori», prezzo cor. una. Unicamente Farmacia ai due mori, dott. Praxmarer, Piazza Grande. Municipio. 4408 P

CAPPELLI splendidi, modelli parigini, bluse, vestaglie, vestiti confezionati, sarta diplomata Milano; stoffe, copripolvere, biancheria confezionata, telerie. Pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 10064 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 8802 P

CURA della bellezza, col mio sistema spariscono rughe, lentiggini. Massaggi contro pinguedine, reumatismo. Diplomata Masseuse della Clinica viennese. Barriera vecchia 11, I. 9288 P

GRAMMOFONISTI! Finalmente sono arrivate le canzonette premiate nel recente concorso. Immenso, colossale successo! «La vien o no la vien?», «Saluto agli amici lontani» con accompagnamento di grande orchestra. Ultima novità! Soltanto presso «Helvetia», Barriera 19. 10041 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13265 P

LAVORATORIO calze a macchina, prezzi miti. Farneto 6, terzo. 4449 P

MANIFATTURE! Sono arrivate diverse nuove partite di manifatture a prezzi d'occasione nel ben conosciuto negozio merci di partita in Via Farneto I, di faccia la farmacia Godina. 9006 P

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi prezzi convenienti. Felice Venezian 3). 4359 P

PIANINI Koch Korselt, pianoforti migliori fabbriche nazionali, estere. Via San Giovanni 14. 9556 P

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, Via S. Giovanni 14. 9554 P

PIANINI noleggiansi, Via S. Giovanni 14. 9555 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, I p. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori fantasia. Lavoratorio di piume. 9991 P

RAPID, preparato economico per distruggere radicalmente le cimici. Drogheria Brusini, Via Ponterosso. 12746 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SPIRITISMO volume sensazionale del mago Bolmar. Spiega tutti i fenomeni spiritici. Insegna praticamente modo evocare gli spiriti. Vendesi Lire 1.50. Società editrice Partenopea, Napoli. 4209 P

STOFFA inglese, taglio sufficiente per vestito uomo, elegantissimo, vendesi; occasione. Piazza Borsa 14, III p. 3642 P

STANZA letto, marmi rosa; stanza pranzo; cucina completa, vendonsi prontamente per mancanza spazio, nel lavoratorio, Farneto 41. 10059 P

STIVALI, scarpe eleganti, corone 1 settimanali, 4 mensili. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 10065 P

STANZA da una persona e stanza matrimoniale vendonsi. Falegname, Belvedere 28. 9461 P

TELA Merinos, nera, 3000 metri, nonchè 450 grosse spilli di sicurezza dorati, vendonsi, occasione, sottoprezzo. Mascowitsch, Lazzaretto vecchio 4. 4319 P

VESTITI uomo, taglio elegantissimo stoffe inglesi e Chantecler, corone 21, 25.50, 29, 32. Emporio costumini stoffa e tela. - Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 10036 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA! Affittasi per la stagione, 2-3 camere e cucina sulla Riviera. Rivolgersi: Cergol, in negozio. 4021 Q

LIGNANO, affittasi per stagione balneare, o più anni, hotel primo ordine, ammobiliata, 60 camere oppure soltanto restaurant. Mario Piani, Cervignano. 13389 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

SIGNORINA distinta accompagnerebbe anche lungo viaggio signora giovane, attempata, signorina, più signorine, quale dama compagnia. Scrivere «Compagna» fermo posta Borsa. 4233 R

PIETA'. Aspettate mercoledì 8 corr. ore 7.20 nel luogo ove c'incontrammo lunedì Pasqua. Per fatalità non potremo vederci; sarò ogni seconda domenica senza compagnia. 9934 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina distinta famiglia, priva conoscenze, appartamento arredato, con signore 35-50 anni. Posta centrale «Delfina». 10015 R

MARIA. Ti prego gentilmente di darmi tue nuove. Giulietta. 4373 R

LUCIA 200, ritiri lettera; ritirerò giovedì. 9864 R

SIVIGLIA. Scrissi sabato; prelevaste? Cordialissimi. 4526 R

627. Troverai ancora una, numeri di ieri. Tanti saluti 5. 5. 10062 R

MORETTINA. Dolente di non trovare sua lettera, da prego gentilmente di rispondermi. Il colore non va d'accordo forse? Dica pure. Laced. 12739 R

PICCIO. Non vuoi rispondermi?? Ebbene... lo domanderò ad essa. 12734 R

TRIPOLI. Sii forte e fiduciosa, tutto andrà secondo il nostro desiderio. Tuo G...o. 10026 R

527. Troverai una numeri combinati. B... ardenti dal tutto tuo. 10063 R

ORCHIDEA. Perchè non ti facesti viva? Mi sembra un secolo dacchè ci lasciammo l'ultima volta. Oggi verrai Tuo Istantaneo 9918 R

1340 vieni infallibilmente domani 9 corr. 9.30-10 antimeridiane fermata Kandler; devo spiegarti avendo fissato pel pomeriggio stesso. 4336 R

3.333. Quando concederai anche a me un istante di felicità? Preghero sempre invano?! Giungati il dolore dell'anima mia che struggesi d'amore e gelosia! 4335 R

222. T. Martedì alle 6, passerò Corso: avvicinatevi, vi dirò a voce, non trovando consigliabile altrimenti. 9957 R

ROIANO. Mio pensiero, temendo equivoco indicate vostre iniziali. Affettuosi saluti 9830 R

AIDA, pregata indicare colloquio fermo posta centrale verso scontrino, sub nome pasticceria. 12729 R

SALA Berger. Quei signori che parlarono per affitto sala sono pregati ripassare. 4385 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 9 corr. dalle ore 9-12:

Mandolino, credenze opache, stipo, divani, tavoli a crociera, orologi regolatori, modiglioni con coltrine, sgabelli, chiffonniers, lavamani per due persone e toilette a tre specchi in mogano, pulto, sedie, trumeaux con marmo e specchio, vasi cinesi, quadri, ottomana, poltrone, attaccapanni con specchio, tavolini, statuette, macchina da scrivere «The Empire», grammofono con dischi, libreria, 6 volumi Meiers-Lexikon, tavoli rotondi, bilancia, scansie e banco ad uso osteria.

Dalle 3-6 pom.: Pasta alimentare, fiammiferi, bottiglie liquori, bilancia a ponte e decimale, carta impacco e commestibili.